



# Piano Integrato della Performance 2019-2021

Piano triennale della Performance  
Piano triennale di Prevenzione della Corruzione



## 1. Presentazione del Documento

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

Il D.Lgs n. 150/2009 dispone che le amministrazioni pubbliche valutino annualmente la *performance* organizzativa e individuale attraverso un sistema di regole e processi rappresentato dal "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*". Lo stesso Decreto individua nel Piano della *Performance* il documento operativo con cui tutte le Pubbliche Amministrazioni identificano e rendono pubblici i propri indirizzi strategici e i relativi obiettivi, intesi come obiettivi generali, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali, e obiettivi specifici, individuati secondo le priorità strategiche di ogni pubblica amministrazione, definendo nel contempo gli indicatori per la misurazione e valutazione della *performance*.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella Relazione annuale sulla Performance;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Inoltre la legge n. 190 del 6 novembre 2012 prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le Pubbliche Amministrazioni adottino il Piano triennale per la Prevenzione della corruzione. Il novato D.Lgs. 33/2013 dispone che il Piano deve ricomprendere, in una apposita sezione, le disposizioni organizzative in materia di Trasparenza.

L'ASI dal ciclo della Performance triennio 2014-2016, rispondendo alle indicazioni dell'ANAC relative alla necessità di integrazione del ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza e in generale alla prevenzione della corruzione, ha integrato il Piano della *Performance*, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, non soltanto attraverso la redazione di un testo unico, omogeneo nei suoi contenuti, ma soprattutto sotto il profilo della coerenza tra gli obiettivi di *performance* istituzionale, gestionale e di prevenzione della corruzione.

La scelta di integrazione fatta ha trovato riscontro nelle Linee Guida dell'ANVUR per la "*Gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca*" approvate nel luglio 2015.

Il documento presenta pertanto la consolidata struttura in sezioni così articolata:

- ✓ Parte Generale, nella quale sono rappresentate le finalità istituzionali dell'Agenzia, le risorse (umane e strumentali) impegnate per la loro realizzazione e le partecipazioni societarie;
- ✓ Piano della *Performance* nel quale sono presentate le Finalità Strategiche, l'albero della *performance*, gli obiettivi dei dirigenti, la sostenibilità degli obiettivi, ovvero la loro coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio; in continuità con le precedenti edizioni, il documento di consuntivo e di pianificazione dello Standard di qualità dei servizi rientra come sezione all'interno del Piano Performance;

- ✓ Piano di Prevenzione della corruzione, nel quale sono esaminate le singole misure di prevenzione riguardo al loro stato di implementazione e di sviluppo futuro. Una sezione del Piano è dedicata alla Trasparenza per la quale sono identificati, attraverso l'elenco complessivo delle pubblicazioni, i soggetti responsabili in ordine alla trasmissione, raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati.
- ✓ Mappa degli obiettivi, che rappresenta nel suo complesso la Performance Organizzativa attesa, articolata in due distinti ambiti:
  - PERFORMANCE ISTITUZIONALE
  - PERFORMANCE GESTIONALE E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Ciascun obiettivo è declinato in una o più azioni, ad ognuna delle quali corrisponde una unità/struttura/soggetto responsabile.



Fig. 1 - Schema del documento

## Sommario

<b>1.</b>	<b>Presentazione del Documento .....</b>	<b>1</b>
<b>2.</b>	<b>Inquadramento strategico dell'ASI.....</b>	<b>4</b>
2.1.	La Missione e la nuova Governance .....	4
2.2.	Cosa facciamo .....	5
2.3.	Come operiamo .....	5
2.4.	La visione strategica delineata dalla Cabina di Regia per lo spazio .....	6
2.4.1.	<i>Il Piano strategico nazionale sulla Space Economy e il ruolo dell'ASI .....</i>	<b>6</b>
2.5.	Il Documento di Visione Strategica 2016-2025 .....	7
2.6.	Le partecipazioni (società controllate, partecipate e fondazioni) .....	7
<b>3.</b>	<b>Identità.....</b>	<b>9</b>
3.1.	L'assetto organizzativo .....	9
3.2.	L'amministrazione in cifre .....	10
<b>4.</b>	<b>Ruoli e responsabilità nel Ciclo Integrato della Performance .....</b>	<b>14</b>
4.1.	Organi di indirizzo politico-amministrativo .....	14
4.2.	Organismo Indipendente di Valutazione .....	15
4.3.	Direttore Generale.....	16
4.4.	Responsabile della Prevenzione della corruzione e Trasparenza .....	17
4.5.	Dirigenti e Responsabili di Unità Organizzativa .....	17
4.6.	Dipendenti ASI, collaboratori a qualsiasi titolo e Stakeholder esterni .....	18
	<b>Documenti di riferimento .....</b>	<b>18</b>

## 2. Inquadramento strategico dell'ASI

### 2.1. La Missione e la nuova Governance

L'A.S.I. è ente pubblico nazionale con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, attraverso attività di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale, con esclusione della ricerca aeronautica e lo sviluppo di servizi innovativi, perseguendo obiettivi di eccellenza, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei ed internazionali, in conformità con gli indirizzi del Governo come promossi dal Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale e nel quadro del coordinamento delle relazioni internazionali assicurato dal Ministero degli affari esteri, avendo attenzione al mantenimento della competitività del comparto industriale italiano.<sup>1</sup>

L'Agenzia Spaziale Italiana è pertanto l'architetto di sistema della politica spaziale Italiana e rappresenta il governo nei contesti internazionali in ambito spaziale. L'impegno duraturo e costante e le consolidate competenze della filiera nazionale hanno permesso all'Italia di acquisire un ruolo di primo piano in un settore di importanza strategica per il Paese come lo spazio: il nostro Paese è una delle poche Nazioni al mondo, infatti, a disporre di una filiera completa di conoscenze e di prodotto, che si contraddistingue per un'ampia gamma di applicazioni in ambito civile e militare, un forte posizionamento tecnico scientifico internazionale, una proficua interazione tra ricerca di base, ricerca applicata ed imprese.

L'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) è stata istituita con la legge n. 186 del 30 maggio 1988. In quella data il Governo riconobbe la necessità per il Paese di dotarsi di un Ente Pubblico, con strumenti di Agenzia, che integrasse nei propri fini istituzionali l'insieme delle attività di gestione pubblica del settore aerospaziale, da quelle di ricerca scientifica allo sviluppo delle allora nascenti capacità tecnologiche e industriali nazionali.

In seguito, l'ASI è stata oggetto di revisione ordinamentale una prima volta nel 1995, poi nel 1999, e nel 2003 con il D.Lgs. n. 128; nel 2009 il D.Lgs. n. 213 interviene nell'intero sistema degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della L. n. 165/2007. Ulteriori modifiche all'ordinamento degli EPR sono state apportate dal D.Lgs. n. 218/2016. Infine dal 25 febbraio 2018 è entrata in vigore la L. n. 7/2018 recante "**Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana**", che interviene sia sul D. Lgs. n. 128/2003, sia sul D.Lgs. n. 213/2009, e istituisce il **Comitato interministeriale per le politiche relative allo Spazio e all'Aerospazio** (art.2), per la definizione degli indirizzi del Governo in materia spaziale e aerospaziale, con riferimento anche alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alle ricadute sul settore produttivo, nonché in ordine alla predisposizione del Documento strategico di politica spaziale nazionale. Un ultimo passaggio è rappresentato dal D.L. 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2018, n. 97.

Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche spaziali e aerospaziali, ed è composto dai rappresentanti di 12 Ministeri e dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome.

Nell'ambito dei compiti che gli sono stati assegnati, nel corso della prima riunione tenutasi nel settembre del 2018 il Comitato ha definito le regole per il suo funzionamento e ha deliberato la costituzione di una Struttura di coordinamento per le politiche relative allo spazio, all'aerospazio e ai correlati servizi applicativi, che fungerà da organo collegiale per le istruttorie e organo di coordinamento dell'attuazione delle decisioni assunte in seno al Comitato stesso.

**Il 2018 pertanto ha rappresentato un anno di transizione nelle politiche in campo spaziale e aerospaziale, e analogamente sarà il 2019, anno nel quale sarà dato alla luce il Documento Strategico di politica Spaziale Nazionale (DPSN) sulla base degli indirizzi strategici approvati dal Comitato interministeriale per le politiche relative allo Spazio e all'Aerospazio in data 21 febbraio 2019.**

---

<sup>1</sup> Comma 1, art. 2 D. Lgs. n. 128/2013 e s.m.i.

Rispetto alla normativa in vigore precedentemente all'approvazione della Legge di riforma dell'ASI, rimane inalterata la struttura di governo dell'Agenzia che opererà attraverso i seguenti organi: Presidente, Consiglio di Amministrazione, Consiglio Tecnico-Scientifico (organo di natura consultiva) e Collegio dei Revisori dei Conti.

## 2.2. Cosa facciamo

L'Agenzia Spaziale recepisce gli indirizzi del Governo e cura, perseguendo obiettivi di eccellenza, la competitività del comparto industriale, le proficue ricadute sull'economia del proprio Paese e sui benefit diretti ai suoi cittadini.

L'Italia, attraverso l'Agenzia Spaziale Italiana, è chiamata a concepire, sia nel breve sia nel medio e lungo termine, programmi di ricerca in grado di coprire, in modo efficiente ed efficace, l'intera filiera cultura – ricerca e sviluppo – innovazione – generazione di valore sociale ed economico (derivante dalla conoscenza acquisita e dalle ricadute tecnologiche).

Lo spazio è ormai definitivamente uscito dalla fase pionieristica ed è entrato in quella fase di rapida crescita, in cui, tra l'altro, gemmano soluzioni di alta tecnologia che trovano rapidamente diretta applicazione in molti aspetti della vita quotidiana.

L'ASI è cosciente della crescente importanza che i programmi spaziali rivestono per il paese, in relazione alla possibilità di sviluppare applicazioni e di fornire servizi utili al cittadino, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, in risposta ad una domanda pubblica e privata in costante crescita.

In questo contesto, in cui assume sempre maggiore importanza la multidisciplinarietà, si comprende come sia necessaria una stretta integrazione tra discipline tecniche e scientifiche, tradizionalmente abbastanza distanti fra loro: si pensi ad esempio alla biomedicina, alle scienze biologiche e alimentari, alla fisiologia, alle *green technologies*, alle nanotecnologie, che si vanno a integrare con i filoni tradizionali quali la propulsione, la produzione di energia, l'astrofisica spaziale, le scienze dei materiali, etc.

Ne conseguono alcune implicazioni sostanziali per la pianificazione delle attività spaziali, sia a livello strategico generale sia operativo di breve e medio termine.

Da un lato è indispensabile una pianificazione estesa nel tempo, in grado di affrontare problematiche e sfide tecnologiche di largo respiro. Dall'altro, bisogna introdurre tutti gli elementi operativi necessari per beneficiare dei vantaggi derivanti dalla multidisciplinarietà e dalla trasversalità.

L'approccio descritto rafforza la società della conoscenza facendo evolvere più rapidamente i servizi al cittadino e le risposte alle problematiche attuali (es. clima, sicurezza, ecc.), facilita ed estende la ricaduta tecnologica dai grandi progetti spaziali e contribuisce a promuovere la cultura spaziale delle prossime generazioni e a sostenere i grandi "sogni", motore indispensabile dell'evoluzione in ambito spaziale.

## 2.3. Come operiamo

La crescita delle attività spaziali a carattere commerciale, la ricerca e la conseguente innovazione, che sono i *driver* principali per lo sviluppo delle attività nel settore, hanno bisogno di investimenti pubblici. In particolare è necessario finanziare l'innovazione di prodotto e di processo prima di giungere a prodotti in grado di operare nell'ambiente spaziale e funzionare per anni garantendo, agli utenti sulla Terra e agli astronauti in orbita, la continuità dei servizi e dei dati trasmessi; solo la capacità pubblica è in grado di sostenere tali investimenti in termini di costi e di rischi. In questo contesto il valore e la funzione dell'ASI derivano dalla competenza tecnica, scientifica e professionale che l'Agenzia esprime nella gestione di progetti pubblici complessi, ad alto tasso di innovazione e rischio tecnologico, quali quelli che la stessa propone nei diversi settori, da quello scientifico a quello applicativo, a quello fondamentale della tecnologia di base.

Infine, l'ASI svolge il ruolo fondamentale di rappresentare l'Italia attraverso la sua presenza nell'Agenzia Spaziale Europea, presso gli Enti dell'Unione che sono coinvolti in attività spaziali e presso gli organismi multilaterali impegnati nelle attività e nelle cooperazioni spaziali di natura internazionale, al fine di garantire il massimo ritorno degli investimenti nazionali sia in termini economici assoluti sia, soprattutto, di attività altamente qualificanti.

I programmi di Ricerca e Sviluppo diretti dall’Agenzia hanno il fine ultimo di creare e mantenere un complesso e avanzato tessuto intellettuale e industriale del Paese quale risultato di precise scelte di politica industriale e di adeguato supporto finanziario pluriennale.

## 2.4. La visione strategica delineata dalla Cabina di Regia per lo spazio

Allo scopo di valorizzare le potenzialità acquisite e di estenderne di benefici al sistema Paese, nel 2014 presso la Presidenza del Consiglio fu costituita la “Cabina di Regia per lo Spazio”, coordinata dall’Ufficio del Consigliere Militare, che ha visti coinvolto attivamente tutti gli attori istituzionali interessati al settore spaziale. Il compito principale della Cabina di Regia è stato quello di sviluppare le “Strategie per l’avvio dei prossimi programmi spaziali nazionali e dei correlati servizi applicativi.”, nonché quello di mettere a punto il “Piano strategico sulla Space Economy”, avente come finalità ultima l’ottimizzazione ed estensione della catena del valore che, partendo dalla ricerca, sviluppo e realizzazione delle infrastrutture spaziali “abilitanti”, così detto *upstream*, arrivi fino alla produzione di prodotti e servizi innovativi “abilitati”, così detto *downstream* (servizi di monitoraggio ambientale, sicurezza, previsione meteo, etc.).

La strategia e politica spaziale su cui si basa il Piano si allaccia, in particolare, alle politiche di sviluppo promosse a livello europeo da ESA e UE.

**Dai contenuti strategici e dalle indicazioni dei lavori della Cabina, l’ASI ha approvato nel corso del 2016 il Documento di Visione Strategica decennale 2016-2025, sulla base del quale si sviluppa l’attuale programmazione triennale delle attività (Piano Triennale delle Attività e Piano Integrato della Performance).** Alla luce degli indirizzi strategici del Governo sulla politica spaziale e aerospaziale, definiti dal Comitato Interministeriale di cui al par. 2.1, e alla conseguente approvazione del Documento Strategico di Politica Spaziale Nazionale, il Piano potrebbe essere oggetto di un aggiornamento anche sostanziale nei suoi contenuti per la parte di Performance Istituzionale.

### 2.4.1. Il Piano strategico nazionale sulla Space Economy e il ruolo dell’ASI

In Italia il settore spaziale può rappresentare in uno dei motori propulsori della nuova crescita del paese a condizione che, intorno alle eccellenze scientifiche e tecniche, si costruisca un disegno di sviluppo che allarghi le ricadute ed i benefici all’intero sistema industriale e produttivo, in una nuova chiave di sostenibilità.

L’elemento strategico fondamentale è la necessità di catalizzare le esigenze del Paese ed orientare i finanziamenti nei settori ritenuti strategici, mettendo a sistema i canali d’intervento tradizionali della politica spaziale nazionale con le risorse dei programmi europei e gli investimenti privati.

Nell’ambito del mandato istituzionale, ASI può fornire il suo contributo tecnico-operativo per lo sviluppo di programmi e attività della Space Economy che trovano attuazione anche nell’ambito di investimenti esterni al bilancio dell’ASI.

L’ASI contribuisce alla gestione dei progetti del Piano strategico sulla *Space Economy* fornendo le necessarie competenze tecnico-scientifiche nel settore spaziale e raccordandone il coordinamento con le attività previste in sede di pianificazione triennale del PTA e la visione strategica del DVS, anche tramite specifici accordi quadro e attuativi con le amministrazioni interessate, in primis il MISE per il suo ruolo promotore dello stesso Piano stralcio; inoltre, ASI metterà a sistema infrastrutture, dati, attività di gestione di basi e strutture e la rete di rapporti nazionali e internazionali.

In questo contesto all’ASI è stato già assegnato il ruolo di stazione di appaltante dell’iniziativa Mirror Govsatcom (primo progetto avviato nell’ambito del piano stralcio Space Economy).

Nel PTA 2018-2020 vigente, sono state delineate nel dettaglio attività e iniziative per la partecipazione dell’ASI all’attuazione del Piano.

## 2.5. Il Documento di Visione Strategica 2016-2025

Secondo quanto previsto dal vigente Statuto l'ASI<sup>2</sup> "..., in coerenza con il programma nazionale della ricerca (PNR), e del contesto dei programmi spaziali internazionali, predispone un Documento di visione strategica decennale (DVS)".

Il DVS risponde ai requisiti della Missione, ovvero illustra come l'Agenzia proietta la propria immagine nei prossimi decenni, definendo le finalità strategiche e le relative aree strategiche, ciascuna delle quali include una specifica strategia, a sua volta articolata in obiettivi.

Le **finalità strategiche** riflettono le esigenze di ampio respiro e la visione a lungo termine di cui l'Agenzia deve tener conto per adempiere alla propria missione. Molti programmi spaziali giungono a termine in un arco di tempo ultradecennale; di ciò si deve tenere conto nella definizione delle finalità strategiche. Esse racchiudono quindi l'impegno dell'Agenzia per rispondere a problemi, necessità, sfide e opportunità che il Paese si troverà di fronte nel lungo termine: la loro valenza deve essere di rilievo nelle strategie del sistema Paese.

Il conseguimento delle finalità strategiche può essere ottenuto con missioni, programmi e iniziative che afferiscono a diverse aree culturali, scientifiche, operative, ingegneristiche o tecnologiche, definite **aree strategiche**. Per ogni area strategica è definito il quadro di riferimento delle potenzialità e capacità nazionali, sia in termini di competenze e di risultati già conseguiti, sia come sviluppi in corso di studio o di realizzazione.

Le **strategie** esprimono le iniziative dell'Agenzia per l'adempimento delle finalità strategiche. Indicano la direzione verso la quale l'ASI opererà al fine di progredire nel soddisfacimento della missione e delle finalità strategiche, sui quali sono focalizzate. Le strategie, inoltre, sono articolate in **obiettivi**, che sono alla base del Piano Triennale delle Attività e del Piano Integrato della *Performance*.

Per l'articolazione del DVS in **Finalità strategiche** e **Aree strategiche** si rinvia alla Sez. 1 Piano della Performance, par. A6.

## 2.6. Le partecipazioni (società controllate, partecipate e fondazioni)

L'ASI, quale ente nazionale di riferimento del settore aerospaziale, nel perseguire le finalità pubbliche partecipa, come azionista di minoranza o di riferimento, in società di capitali, in partenariato con soggetti pubblici e privati, attuando, a seconda dei casi, diversificate politiche di governance e di gestione aziendale. Tutte le partecipazioni dell'ASI sono detenute e finalizzate al perseguimento dei propri scopi istituzionali e sono periodicamente poste sotto revisione per verificarne l'attualità e la sostenibilità economico-finanziaria. La partecipazione a realtà societarie esterne, a carattere pubblico-privato, è perseguita da ASI quale mezzo utile per complementare la propria azione di stimolo ed indirizzo del comparto spaziale nazionale. Più in particolare, tali partecipazioni diventano utili/indispensabili quando:

- sia necessario promuovere lo sviluppo della domanda di applicazioni e servizi spaziali, per la migliore utilizzazione delle infrastrutture spaziali sviluppate e messe in opera da ASI con investimenti pubblici, in modo da garantire i risultati di tali investimenti;
- sia necessario coniugare le risorse e le capacità pubbliche di investimento in Ricerca e Sviluppo (R&D) con le analoghe capacità di soggetti privati, in modo da garantire efficienza ed efficacia degli interventi;
- sia necessario promuovere opportunità di trasferimento tecnologico tra il comparto spaziale e comparti adiacenti;
- sia necessario collaborare con i portatori di interesse (*stakeholder*) del comparto con agilità e flessibilità più elevata.

In ogni caso, si tratta di partecipazioni destinate a sostanziare un ruolo di orientamento e indirizzo.

Il panorama delle partecipazioni dell'ASI è difficilmente uniformabile, diverse sono le tipologie di società, il valore e il senso della partecipazione, il settore d'intervento con maggiore o minore ricaduta istituzionale

---

<sup>2</sup> Statuto ASI, art.3, c.1

scientifico e industriale ed infine la maturità aziendale intesa come solidità della organizzazione del suo *core business*.

Accanto a tali premesse, la gestione delle partecipazioni da parte dell’Agenzia intende far coesistere in un’ottica *win-win*, nell’ambito del complesso rapporto dei partenariati pubblico-privati, l’interesse pubblico accanto a quello ugualmente importante dei portatori di interesse privato che insieme all’ASI investono in queste realtà.

L’obiettivo che si pone l’Agenzia è quello di contemperare la sostenibilità finanziaria dell’investimento, peraltro normalmente acquisita nel passato, insieme al raggiungimento dei fini istituzionali per i quali la partecipazione è stata decisa e di valutare periodicamente l’aderenza di tali partecipazioni alle esigenze strategiche dell’ASI.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che riordina e razionalizza la disciplina delle partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta e che, contestualmente, mira a ridurre il numero delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche.

In particolare, la norma prevede che possano essere detenute dalle amministrazioni pubbliche solo le partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e che svolgano le attività espressamente elencate dal medesimo decreto. Entro il termine posto dalla normativa (30 settembre 2017), l’Agenzia Spaziale Italiana ha effettuato, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, individuando quelle che devono essere alienate o sottoposte a misure di razionalizzazione in quanto non compatibili con i vincoli posti dalla nuova disciplina. A partire dall’esercizio 2018, la revisione delle partecipazioni dovrà essere effettuata annualmente.

Dal 2016 si registrano una serie di interventi da parte dell’ASI in relazione alle proprie partecipazioni, nel dettaglio:

- la Società ASITEL S.p.A. ad aprile 2016 è stata trasformata in S.r.l. e contestualmente posta in scioglimento e liquidazione; Il 23/05/2018 la società è stata definitivamente chiusa e cancellata dal Registro delle imprese.
- a febbraio 2016 è stato deliberato il recesso dell’Agenzia dal Consorzio GEOSAT Molise: (recesso divenuto efficace in data 26 aprile 2016).
- La Società ELV S.p.A., fondata nel dicembre 2000 da Avio S.p.A. e Agenzia Spaziale Italiana, a valle di una operazione di M&A (Merger&Acquisition), perfezionata in data 1° marzo 2018, ha cambiato la propria denominazione sociale in “Spacelab S.p.A.”.

In relazione alle attuali partecipazioni societarie, la tabella a seguire riepiloga i dati salienti relativi all’ultimo esercizio chiuso (31/12/2017):

<b>ALTEC S.p.A. – Partecipazione ASI 36,25%, capitale sociale K€ 552, anno di costituzione/partecipazione 2001</b>						
<b>Trasferimento annuale in K€</b>	<b>Risultati di bilancio 2015 in K€</b>		<b>Risultati di bilancio 2016 in K€</b>		<b>Risultati di bilancio 2017 in K€</b>	
	<b>utili</b>	<b>perdite</b>	<b>utili</b>	<b>perdite</b>	<b>utili</b>	<b>perdite</b>
0	3490		311		490	
<b>CIRA S.c.p.A. - Partecipazione ASI 47,18%, capitale sociale K€ 985, anno di costituzione/partecipazione 1984/1998</b>						
<b>Trasferimento annuale in K€</b>	<b>Risultati di bilancio 2015 in K€</b>		<b>Risultati di bilancio 2016 in K€</b>		<b>Risultati di bilancio 2017 in K€</b>	
	<b>utili</b>	<b>perdite</b>	<b>utili</b>	<b>perdite</b>	<b>utili</b>	<b>perdite</b>
0	1.233			7.248	180	
<b>e-GEOS S.p.A. - Partecipazione ASI 20%, capitale sociale K€ 5.000, anno di costituzione/partecipazione 2000</b>						
<b>Trasferimento annuale in K€</b>	<b>Risultati di bilancio 2015 in K€</b>		<b>Risultati di bilancio 2016 in K€</b>		<b>Risultati di bilancio 2017 in K€</b>	
	<b>utili</b>	<b>perdite</b>	<b>utili</b>	<b>perdite</b>	<b>utili</b>	<b>perdite</b>
0	1.944		5.590		8920	

SPACELAB S.p.A. - Partecipazione ASI 30%, capitale sociale K€ 4.680, anno di costituzione/partecipazione 2000						
Trasferimento annuale in K€	Risultati di bilancio 2015 in K€		Risultati di bilancio 2016 in K€		Risultati di bilancio 2017 in K€	
	utili	perdite	utili	perdite	utili	perdite
0	n.a.		n.a.		n.a.	

Tab. 1 - Riepilogo Bilanci Società partecipate/controllate

Le partecipazioni azionarie dell'ASI riguardano le seguenti società (vedi link ipertestuali per approfondimenti):

[CIRA S.c.p.A.](#)- Consorzio Italiano di Ricerche Aerospaziali, che ha il compito di attuare il PRORA (PROgramma nazionale di Ricerche Aerospaziali), provvedimento governativo, elaborato in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca (PNR), con il Documento di Visione Strategica e con le esigenze espresse dal mondo dell'Industria e della Ricerca. L'utile netto di esercizio è destinato al fondo di riserva denominato "Fondo reinvestimento ambito PRORA" così come previsto dallo Statuto della società.

[ALTEC S.p.A.](#) - Società per la fornitura di servizi ingegneristici e logistici a supporto delle operazioni e dell'utilizzazione della Stazione Spaziale Internazionale e anche a quello di altre infrastrutture in favore di ASI, di ESA, di altre Agenzie Spaziali, di Enti pubblici, di comunità scientifiche, di industrie nazionali ed estere e di altri soggetti privati. Supporta lo sviluppo e realizzazione di missioni di esplorazione planetaria, nonché operante in iniziative commerciali correlate alla *space economy*, utilizzando anche il *know-how* e le infrastrutture realizzate.

[e-GEOS S.p.A.](#) - Società che ha per oggetto principale lo svolgimento di attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi, prodotti e applicazioni nel settore dell'Osservazione della Terra. Sulla base di Accordi e Convenzioni nazionali ed internazionali, e-GEOS ha avuto riconosciuto un ruolo esclusivo di soggetto gestore del *ground segment* e dell'attività di utilizzazione della costellazione satellitare COSMO-SkyMed, fatta salva la competenza della Difesa in chiave duale. Tali accordi prevedono tra l'altro la gestione da parte di e-GEOS dei servizi relativi agli impianti ASI di Matera e Malindi destinati alle attività di Osservazione della Terra.

[Spacelab S.p.A.](#) – Società che svolge in Italia e all'estero attività nel settore dell'industria aerospaziale e, in particolare, nel campo dei sistemi di trasporto spaziale, dei lanciatori e dei loro componenti e attrezzature. È particolarmente impegnata in attività di ricerca e di sviluppo di nuove tecnologie e di infrastrutture di prova nel settore del trasporto spaziale.

[Fondazione "Enrico Amaldi"](#) - La Fondazione si propone di sviluppare e mettere a disposizione i risultati di ricerca applicata, prodotta da differenti attori pubblici e privati e a produrre attività di ricerca interna. Questo approccio, comunemente chiamato "innovazione aperta", tende da una parte a velocizzare l'acquisizione di innovazione da parte delle PMI, mettendo in contatto direttamente e nello stesso ambiente i vari ricercatori di diversa estrazione, dall'altra ad abbattere i costi di Ricerca e Sviluppo.

Le principali attività della Fondazione:

- individuazione e messa in rete di eccellenze tecnologiche nazionali, pubbliche o private, come partner per costruire sinergie che ne potenzino le singole peculiarità;
- creazione di una rete di infrastrutture tecnologiche complesse che ospitino laboratori di ricerca e sviluppo, che mettano a disposizione *facilities* (competenze e attrezzature) per generare flussi di servizi anche per utenti esterni;
- realizzazione di un acceleratore di trasferimento tecnologico;
- promotore e co-realizzatore di forme di finanziamento innovative nell'ambito del trasferimento tecnologico.

### 3. Identità

#### 3.1. L'assetto organizzativo

L'Agenzia ha definito nel corso del 2015 un nuovo assetto organizzativo, la cui operatività è partita dal 5 novembre dello stesso anno, che presenta le seguenti caratteristiche peculiari:

- è basata sull'istituzione di un solo Coordinamento Tecnico-Scientifico per le attività istituzionali;
- favorisce la riduzione dei centri di responsabilità e dei riporti gerarchici;
- ottimizza l'utilizzo delle risorse tecniche a prescindere dalla specializzazione, favorendo la pianificazione delle risorse stesse in funzione dei carichi di lavoro;
- garantisce l'unitarietà dell'azione istituzionale minimizzando la possibilità di duplicazioni o carenze e favorendo lo scambio interdisciplinare, fondamentale in periodi di grave carenza di investimenti;
- consente alle unità operative di gestire i programmi di pertinenza in autonomia.

L'iniziale assetto organizzativo, perfezionato nel 2016 con la definizione della micro-organizzazione, che nel corso sia del 2017, sia del 2018 è stato oggetto di ulteriori modifiche tese a migliorarne l'efficienza.

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione sono assegnate le risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento dell'incarico. L'Ufficio a supporto è costituito nell'ambito della Struttura di Misurazione della Performance.

Nella figura a seguire si dà conto dell'attuale configurazione organizzativa.

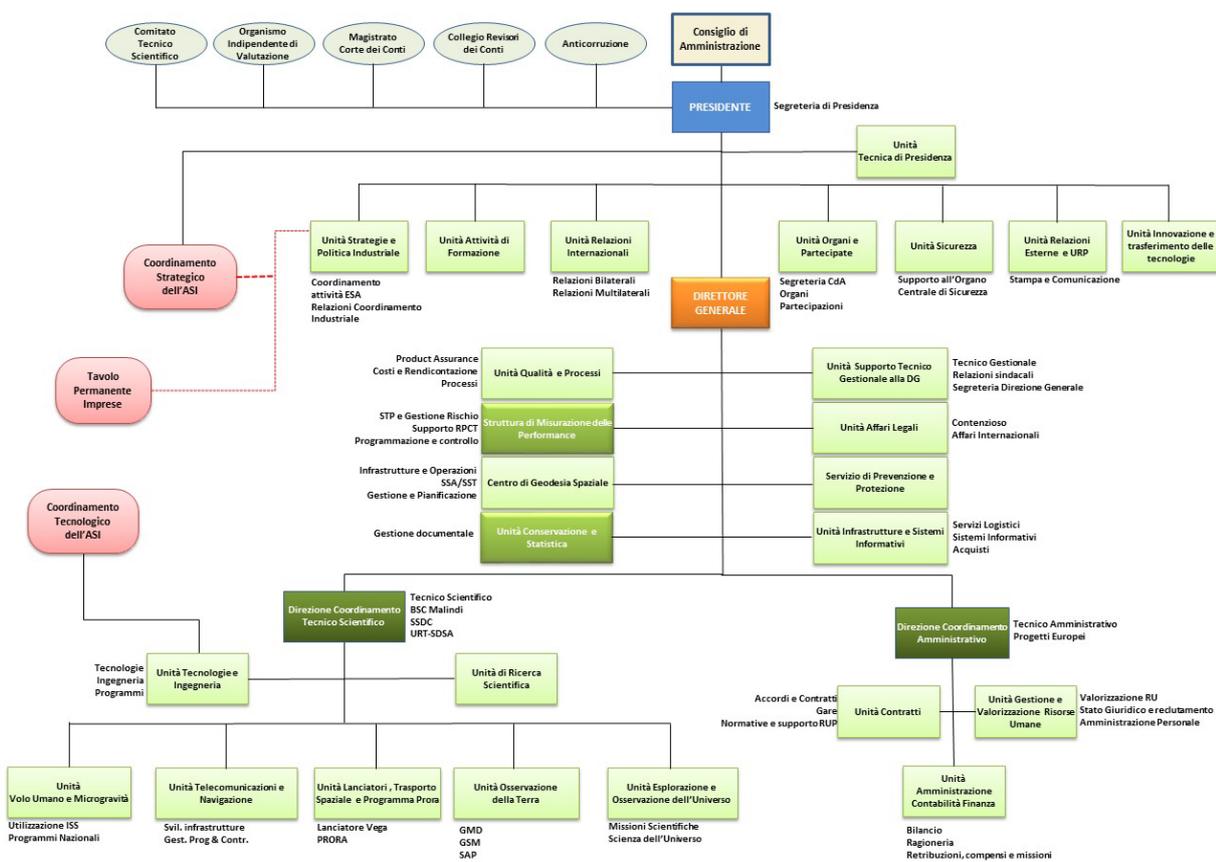


Fig. 2 - Articolazione organizzativa (Decreto DG n. 124 del 08/03/2018)

### 3.2. L'amministrazione in cifre

Si riportano di seguito i principali dati riguardanti il personale, le risorse finanziarie.

#### Consistenza organica

La consistenza organica dell'ASI è quella rimodulata in occasione del Piano Triennale di Attività 2018-2020 deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 marzo 2018 con deliberazione n. 30/2018. Essa consta, allo stato, di complessive 431 unità suddivise per profili e livelli come da tabella seguente.

LIV	PROFILO	ORGANICO
I	Dirigente I	2
II	Dirigente II	2
<b>profilo Dirigente amministrativo - totale 4</b>		
I	Dirigente di Ricerca	3
II	Primo Ricercatore	7
III	Ricercatore	28
<b>profilo Ricercatore - totale 38</b>		
I	Dirigente Tecnologo	28
II	Primo Tecnologo	74
III	Tecnologo	82
<b>profilo Tecnologo - totale 184</b>		
IV	Funzionario Amm.ne	18
V	Funzionario Amm.ne	32
<b>profilo Funzionario di amministrazione - totale 50</b>		
IV	C.T.E.R.	14
V	C.T.E.R.	14
VI	C.T.E.R.	39
<b>profilo C.T.E.R. - totale 67</b>		
V	Collaboratore di Amm.ne	14
VI	Collaboratore di Amm.ne	15
VII	Collaboratore di Amm.ne	30
<b>profilo Collaboratore di Amministrazione - totale 59</b>		
VI	Operatore Tecnico	5
VII	Operatore Tecnico	3
VIII	Operatore Tecnico	10
<b>profilo Operatore tecnico E.R. - totale 18</b>		
VII	Operatore Amm.ne	5
VIII	Operatore Amm.ne	6
<b>profilo Operatore Amministrativo - totale 11</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>431</b>

Tab. 2 - Dotazione organica al 31/12/2018 (Fonte: VRU)

A questi vanno aggiunti i 24 ricercatori/tecnologi assegnati all'ASI in virtù di quanto verrà stabilito dal Decreto MIUR n. 1673 del 28/02/2018 ai sensi del comma 633 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che recita "...il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, è incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2018 e di 13,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca. L'assegnazione dei fondi è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con gli obiettivi, di pari importanza, di riequilibrare la presenza di giovani ricercatori nei vari territori, nonché di valorizzare la qualità dei livelli di ricerca delle diverse aree disciplinari e di individuare specifiche aree strategiche della ricerca scientifica e tecnologica".

A ciò si aggiungono le posizioni, al di fuori della dotazione dell'Ente che, in virtù di quanto stabilito nel comma 247 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ultima parte, che prevedeva uno straordinario stanziamento per "... sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e

la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale”, sono state assegnate ad ASI dal Decreto Ministeriale Assunzioni legge di Stabilità 2016 del 26 febbraio 2016 del MIUR.

Il personale di ruolo in servizio al 01/01/2019, distinto per personale dirigenziale e personale non dirigenziale con l’indicazione, aggiuntiva, del personale comandato, è riportata nella seguente tabella.

Liv.	Profilo	Totale posti occupati al 01/01/2019	Comandi
I	Dirigente	0	
II	Dirigente	2	
<b>totale profilo Dirigente amministrativo</b>		<b>2</b>	<b>0</b>
I	Dirigente di Ricerca	0	
II	Primo Ricercatore	0	
III	Ricercatore	16	
<b>totale profilo Ricercatore</b>		<b>16</b>	<b>0</b>
I	Dirigente Tecnologo	26	
II	Primo Tecnologo	60	1
III	Tecnologo	56	
<b>totale profilo Tecnologo</b>		<b>142</b>	<b>1</b>
IV	Funzionario Amm.ne	13	
V	Funzionario Amm.ne	7	
<b>totale profilo Funzionario di amministrazione</b>		<b>20</b>	<b>0</b>
IV	C.T.E.R.	10	
V	C.T.E.R.	8	
VI	C.T.E.R.	14	
<b>totale profilo C.T.E.R.</b>		<b>32</b>	<b>0</b>
V	Collaboratore di Amm.ne	15	
VI	Collaboratore di Amm.ne	8	
VII	Collaboratore di Amm.ne	12	
<b>totale profilo Collaboratore di amministrazione</b>		<b>35</b>	<b>0</b>
VI	Operatore Tecnico	4	
VII	Operatore Tecnico	2	
VIII	Operatore Tecnico	2	
<b>totale profilo Operatore tecnico E.R.</b>		<b>8</b>	<b>0</b>
VII	Operatore Amm.ne	3	
VIII	Operatore Amm.ne	2	
<b>totale profilo Operatore di amministrazione</b>		<b>5</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>260*</b>	<b>1</b>
<i>*Al personale suddetto si deve aggiungere il Direttore Generale dell’Ente.</i>			

Tab. 3 - Consistenza del personale in servizio alla data del 1/1/2019 (Fonte: VRU)

#### Altro personale

Al 01/01/2019 sono in rapporto con l’agenzia n. 41 unità delle quali n. 36 impegnate in attività di formazione (assegnisti di ricerca e borsisti) e n. 5 in attività di collaborazione.

Altro Personale	Personale in servizio impiegato in ricerca	Personale in servizio NON impiegato in ricerca
Assegnisti	28	---
Borsisti	8	---

Altro Personale	Personale in servizio impiegato in ricerca	Personale in servizio NON impiegato in ricerca
Collaborazioni a titolo gratuito	2	---
Co.Co.Co e incarichi professionali	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>1</b>

Tab. 4 - Altro personale in servizio al 01/01/2019 (Fonte: VRU)

### Fabbisogno di personale

Il D.lgs. 25/11/2016, n. 218, prevede per gli Enti di ricerca, la possibilità di assumere liberamente a condizione di non superare il limite massimo dell'80% delle spese di personale, limite calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio.

La tabella seguente evidenzia come nell'Agenzia la spesa per il personale sia ben al di sotto del suddetto limite.

Anno	Entrate complessive	Entrate medie triennio	Spesa di personale: previsione 2018	%
<b>2015</b>	783.093.779,88	809.595.893,22	35.847.906,64	4,43%
<b>2016</b>	759.594.471,17			
<b>2017</b>	886.099.428,60			

Tab. 5 - Entrate complessive e spese di personale (fonte PTA 2018 – 2020)

Sulla base di quanto previsto dall'art. 6 del suddetto decreto legislativo, l'ASI, nell'ambito della propria autonomia, potrà rideterminare con il Piano Triennale di Attività 2019–2021 la consistenza dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, che al momento resta quello previsto nel vigente PTA 2018-2020.

### Le risorse Finanziarie

Per il triennio 2019-2021 le entrate previste sono:

- il contributo relativo all'assegnazione ordinaria del FOE dal MIUR per ciascun anno 2019, 2020 e 2021 pari ad € 79.604.326,00 (stimato pari al contributo definitivo 2018);
- il contributo MIUR per attività a valenza internazionale destinato alla contribuzione all'ESA per un importo annuo di € 430.000.000,00;
- le entrate di cui alla legge di stabilità 2015 (confermate e/o modificate con la legge di stabilità 2016) ed in particolare il comma 175 che prevede che per la partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia spaziale europea e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica è autorizzata la spesa di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 285 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020;
- L'entrata di euro 250.000,00 per ciascun anno dal 2018 al 2020 per il progetto OSTIA nell'ambito delle risorse del FOE MIUR per progettualità a carattere straordinario;
- le entrate per i progetti bandiera in linea con quanto comunicato dal MIUR con nota del 15/07/2015 Prot. 0014645 e con quanto previsto dal decreto del MIUR prot. 608 dell'8/8/2017, ovvero l'assegnazione di euro 27.000.000,00 per il periodo 2015 – 2016 e di almeno euro 24.000.000,00 annui per il periodo 2017 – 2019 al fine di consentire il completamento del programma "COSMO SKY MED di seconda generazione"; in realtà l'impegno del MIUR al riguardo è stato assunto per 27Meuro annui fino al 2019 compreso ma il taglio a 24Meuro del 2017 ci ha spinti a prevedere prudenzialmente la cifra di 24Meuro anche per il biennio successivo: ciò ha gravato sulle risorse FOE in quanto tale entrata era destinata alla copertura di impegni già assunti;
- altre entrate e recuperi per un totale di € 100.000,00 annui;
- Entrate per il progetto europeo EUCISE per euro 150.000,00. In merito, è bene puntualizzare che l'entrata 2019 è stata inserita a seguito di una corrispondente riduzione di quanto accertato e non incassato sul capitolo di partita di giro.

Volendo rappresentare una situazione di sintesi del bilancio dell'Ente, si propone, di seguito una tabella di dettaglio che aggrega per macro voci le previsioni di entrata nel triennio.

Previsioni di entrata	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
FOE Assegnazione ordinaria	79.604.326,00	79.604.326,00	79.604.326,00
FOE Assegnazione per attività di ricerca a valenza internazionale	430.000.000,00	430.000.000,00	430.000.000,00
Stabilità ESA	285.000.000,00	285.000.000,00	0
Progetto OSTIA	250.000,00	250.000,00	0
Bandiera COSMO	24.000.000,00	0	0
Altre entrate	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accordo ASI – MISE per la realizzazione del Programma MirrorGovSatCom	16.200.000,00	16.200.000,00	26.200.000,00
Entrate EUCISE	150.000,00	0	0
Partite di Giro	31.520.000,00	31.520.000,00	31.520.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>866.824.326,00</b>	<b>842.674.326,00</b>	<b>567.424.326,00</b>

Tab. 6 - Bilancio (Fonte ACF)

## 4. Ruoli e responsabilità nel Ciclo Integrato della Performance

Il sistema che governa il Ciclo di gestione della Performance è per sua natura complesso e come tale deve avvalersi della fattiva compartecipazione di numerosi attori, ognuno dei quali concorre con un diverso e preciso grado di responsabilità. Il Ciclo della Performance si attua infatti mediante una politica trasversale che investe non solo l'Amministrazione nel suo complesso, ma anche soggetti che entrano in contatto, a diverso titolo, con la stessa.

I soggetti coinvolti nel Ciclo della Performance sono:

- Organismo Indipendente di Valutazione,
- Consiglio di Amministrazione,
- Direttore Generale,
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- Dirigenti e personale responsabile di unità organizzativa,
- Dipendenti ASI, collaboratori a qualsiasi titolo e Stakeholder esterni

### 4.1. Organi di indirizzo politico-amministrativo

I compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'Agenzia sono attribuiti al Consiglio di Amministrazione. Ad esso compete<sup>3</sup>:

- la nomina del Direttore Generale e dei responsabili dei Settori tecnici,
- la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance,
- la nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza,

<sup>3</sup> Statuto, art.7, co.1

- l'approvazione del Documento di Visione Strategica e del Piano Triennale delle Attività, e dei relativi aggiornamenti annuali,
- l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo,
- l'approvazione del Sistema di Misurazione della Performance e dei suoi aggiornamenti,
- la definizione delle direttive generali contenenti gli indirizzi strategici che il Direttore Generale deve seguire nella predisposizione del Piano Triennale della Performance, nonché degli eventuali aggiornamenti annuali dello stesso,
- la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPC,
- l'assegnazione degli obiettivi individuali annuali al Direttore Generale, che sono inclusi nella proposta di Piano triennale della Performance,
- l'approvazione del Piano triennale della Performance e della relativa relazione, nonché gli eventuali aggiornamenti del Piano medesimo,
- l'approvazione il Piano triennale di Prevenzione della corruzione elaborato dal Responsabile della Prevenzione della corruzione,
- la disposizione di eventuali modifiche organizzative per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività<sup>4</sup>.

#### 4.2. Organismo Indipendente di Valutazione

Presso l'ASI è istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione in forma monocratica. L'OIV è nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 2 dicembre 2016 e nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto dell'Ente.

All'OIV, che esercita in autonomia le proprie attività, competono le seguenti principali attività:

- controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 286 del 1999, rispetto al quale riferisce direttamente al CdA e al Presidente,
- funzione di audit e controllo strategico di cui allo Statuto dell'ASI,
- adozione del parere vincolante per l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance,
- vigilanza sul monitoraggio della Performance, al fine di riferire agli organi di governo su eventuali interventi correttivi e inserire le relative informazioni nella relazione sulla Performance,
- monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, e l'elaborazione della relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi,
- validazione della Relazione sulla Performance,
- proposta al CdA di valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III del D. Lgs. 150/2009 e s.m.i.,
- potere di segnalazione tempestiva di criticità riscontrate al CdA, nonché alla Corte dei Conti e al Dipartimento della funzione pubblica,
- verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle Performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza,
- ruolo di garante nella correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III, secondo quanto previsto dal Decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità,

---

<sup>4</sup> PNA 2016

- corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica e, nei casi previsti, dall'ANVUR,
- promozione delle politiche di Trasparenza e l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione,
- verifica dei risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità,
- emissione del parere vincolante per l'approvazione del Codice di Comportamento dell'Ente,
- partecipa al processo di gestione del rischio considerando i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione,
- definizione degli indirizzi e verifica sulla pubblicazione e sull'accessibilità delle informazioni inerenti il ciclo della Performance,
- gestione, ai fini della conciliazione, delle richieste di riesame della valutazione individuale,
- individuazione delle modalità con cui i cittadini e i portatori di interesse partecipano al processo di misurazione della Performance organizzativa comunicando il proprio grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati,
- individuazione delle modalità con cui anche gli utenti interni all'amministrazione partecipano al processo di misurazione delle Performance organizzative in relazione ai servizi strumentali e di supporto,
- acquisizione delle segnalazioni dell'utenza e la verifica dell'adozione di sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza nonché la vigilanza sulle segnalazioni/reclami, assicurandone la pubblicazione degli esiti delle rilevazioni.

Nell'esercizio delle sue funzioni l'OIV ha accesso a tutti gli atti e documenti dell'ASI utili all'espletamento dei propri compiti, anche attraverso l'accesso diretto ai sistemi informativi (incluso il sistema di controllo di gestione), nonché ai luoghi fisici dell'ASI. In particolare, nella verifica dell'attività volta a realizzare gli obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza, l'OIV può chiedere informazioni e documenti al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Per le attività di propria competenza si avvale della Struttura Tecnica Permanente (STP), costituita presso la Struttura di Misurazione della Performance, che funge da interfaccia tecnica tra l'OIV e i dirigenti e il personale responsabile nell'ambito del processo di misurazione e valutazione della Performance, interagendo con tutte le unità, e in particolare, con quelle coinvolte nella pianificazione strategica e operativa, nella programmazione economico-finanziaria e nei controlli interni.

Alla struttura tecnica di supporto all'OIV, spettano in particolare seguenti compiti:

- sviluppo degli strumenti e delle metodologie a supporto delle attività di organizzazione, gestione e rendicontazione del ciclo della Performance,
- supporto all'OIV nell'assolvimento dei compiti attribuiti dalle leggi e dai regolamenti.

La struttura è dotata di risorse adeguate e di personale in possesso delle conoscenze e delle competenze professionali necessarie per il supporto delle funzioni proprie dell'OIV (quali, ad esempio, conoscenza della struttura organizzativa dell'amministrazione, capacità di analisi dei processi, conoscenza dei sistemi di pianificazione e controllo, utilizzo dei sistemi informativi, etc.). La collocazione della struttura all'interno deve poter garantire l'indipendenza funzionale e operativa dell'OIV.

### **4.3. Direttore Generale**

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, è il soggetto che ha la responsabilità della gestione e dell'attuazione delle delibere del Consiglio di amministrazione, nonché dei provvedimenti del Presidente, dirige, coordina e controlla la struttura organizzativa.

Tra i suoi compiti principali rientrano:

- la predisposizione, sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione:
  - ✓ del bilancio preventivo consuntivo,
  - ✓ della relazione annuale di verifica dei risultati gestionali, tecnico-scientifici ed economici,
  - ✓ del Piano triennale della Performance inclusivo degli obiettivi individuali annuali assegnati ai dirigenti,

- ✓ della documentazione finalizzata all'elaborazione del Piano Triennale di Attività,
- la definizione gli obiettivi annuali dei dirigenti da includere all'interno del Piano triennale della Performance e la valutazione dei risultati conseguiti,
- l'attuazione delle linee strategiche contenute nel DVS, nonché delle linee operative del Piano Triennale delle Attività e del Piano della *Performance* i cui contenuti, unitamente al Piano di Prevenzione della corruzione, costituiscono il Piano Integrato della *Performance* dell'ASI.

#### **4.4. Responsabile della Prevenzione della corruzione e Trasparenza**

È il soggetto che sovrintende alle politiche di prevenzione della corruzione, ivi compresi gli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza nella PA.

Per la disamina dei poteri e doveri in capo al RPCT si rimanda allo specifico paragrafo del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (§ B 5.).

#### **4.5. Dirigenti e Responsabili di Unità Organizzativa**

Concorrono alla Performance dell'Ente mediante la realizzazione degli obiettivi organizzativi di diretta responsabilità e il raggiungimento di specifici obiettivi individuali. Declinano gli obiettivi nell'ambito della struttura di cui sono responsabili e valutano i propri collaboratori.

Essi partecipano al processo di programmazione della Performance dell'ASI, assicurando il loro contributo anche in sede di monitoraggio e consuntivazione della Performance.

Ad essi è inoltre richiesto di mantenere alto il livello della qualità del contributo assicurato alla Performance generale della struttura e di garantire una significativa differenziazione dei giudizi dei propri collaboratori.

Con riferimento alla Prevenzione della corruzione:

- partecipano attivamente alla realizzazione delle misure e delle azioni contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione anche facendole osservare alle risorse umane ad essi assegnate,
- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile e dei Referenti, oltre che, laddove necessario, nei confronti dell'Autorità Giudiziaria,
- propongono misure di prevenzione in relazione alle attività proprie della struttura da essi diretta,
- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio mediante l'identificazione dei processi maggiormente esposti e attraverso l'individuazione di efficaci strategie di mitigazione del rischio medesimo,
- verificano le ipotesi di violazione del codice di comportamento delle risorse umane che lavorano presso la propria struttura e compiono gli atti necessari all'osservanza dello stesso,
- valutano segnalazioni di conflitto di interesse e decidono circa l'eventuale astensione dall'incarico da parte delle risorse assegnate,
- irrogano le sanzioni disciplinari nei limiti e con le modalità previste dall'art. 55 bis del D. Lgs. 165/2001.

Con riguardo, invece, a ciò che attiene la Trasparenza, sono Responsabili della detenzione, elaborazione e pubblicazione e/o trasmissione del dato, ruolo introdotto dall'art. 45 del D.Lgs. 97/2016, che pone di fatto in carico ai soggetti identificati precise funzioni e correlate responsabilità e sanzioni:

- si occupano della raccolta, elaborazione e pubblicazione o trasmissione dei dati di loro pertinenza secondo il quadro complessivo delle pubblicazioni allegato al Piano (vedi All. 2),
- svolgono attività di monitoraggio periodico sulle pubblicazioni di competenza, e ne certificano i risultati,
- garantiscono il regolare ed effettivo esercizio dell'accesso civico.

Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alla sezione Trasparenza del Piano di prevenzione della corruzione.

#### 4.6. Dipendenti ASI, collaboratori a qualsiasi titolo e Stakeholder esterni

Tutti i dipendenti dell’Agenzia partecipano al processo di valutazione, dalla fase di negoziazione degli obiettivi fino alla fase di valutazione. Concorrono alla Performance dell’Ente mediante la realizzazione degli obiettivi specifici di gruppo o individuali.

Nel sistema della prevenzione della corruzione rivestono un ruolo fondamentale, in quanto:

- rispettano le prescrizioni contenute nel Piano per la prevenzione della corruzione e prestano collaborazione al RPCT<sup>5</sup>,
- partecipano al processo di gestione e identificazione del rischio per le attività di loro competenza,
- osservano le prescrizioni contenute nel Codice Generale di Comportamento e nel Codice dell’Agenzia,
- segnalano situazioni di illecito, a seconda del caso, al proprio Responsabile o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ferme restando le ipotesi di legge di denuncia all’Autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti.

Per collaboratori si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Collaboratori e consulenti,
- Titolari di Borsa di studio,
- Titolari di Assegno di ricerca,
- Dipendenti di società che forniscono servizi all’ASI.

Nello svolgimento delle attività direttamente o indirettamente riconducibili all’Agenzia essi:

- osservano e contribuiscono a realizzare le misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione,
- osservano le prescrizioni contenute nel Codice di Comportamento ASI, per le parti a loro applicabili.

I cittadini e il personale dell’Agenzia partecipano al processo di misurazione della Performance organizzativa<sup>6</sup> attraverso il rilascio del proprio grado di soddisfazione sulle attività e sui servizi svolti dall’ASI, secondo le modalità stabilite dall’OIV.

#### Documenti di riferimento

- a) Documento di Visione Strategica Decennale 2016-2025 approvato con Delibera n. 119 del 25/07/2016,
- b) Direttiva generale contenente gli indirizzi strategici per la predisposizione del Piano Integrato della Performance 2019-2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6 del 7 febbraio 2019,
- c) Assegnazione degli obiettivi individuali al Direttore Generale approvati dal Commissario Straordinario con delibera n. 7 del 7 febbraio 2019,
- d) Piano triennale delle Attività 2018-2020 deliberato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 30 del 6 marzo 2018,
- e) Preventivo Finanziario Decisionale 2019, con allegato il Preventivo Finanziario Gestionale 2019 ed il Bilancio Triennale 2019-2021, approvato dal Commissario Straordinario dell’Agenzia Spaziale Italiana con Decreto n. 10 del 10 dicembre 2018.

---

<sup>5</sup> Art. 8 del d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013

<sup>6</sup> Art. 19-bis D. Lgs. 150/2009 e s.m.i.



# Piano triennale della Performance 2019-2021

*Niente è davvero difficile se lo si divide in tanti piccoli pezzettini.*  
(Henry Ford)

## SEZ. A Piano Triennale della Performance

Il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che ha introdotto la valutazione del ciclo della performance nel settore pubblico, all'art. 10, comma 1, lettera a), individua nel Piano della performance il documento operativo con cui le amministrazioni esplicitano i propri obiettivi definendo i relativi indicatori per consentire la valutazione dei risultati.

Nei suoi contenuti specifici il Piano, secondo una logica di *cascading*, si ricollega direttamente alla pianificazione strategica decennale e delle attività programmate nel triennio, rappresentando lo strumento destinato ad illustrare operativamente la pianificazione delle azioni e a fissare i risultati attesi nel triennio, in sintonia con le logiche del Sistema di misurazione e di valutazione della *Performance*. Il documento costituisce l'ultimo tassello a completamento del ciclo di programmazione rappresentato da:

- Documento di Visione Strategica 2016-2025,
- Piano Triennale di Attività 2018-2020,
- Preventivo finanziario decisionale con allegato il Preventivo finanziario gestionale ed il Bilancio triennale 2019-2021.

Il Piano Triennale della Performance 2017-2019, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta a febbraio 2017 (Del. n. 22/2017) e approvato dal Ministero Vigilante, ha portato all'attenzione del grande pubblico le nuove linee strategiche disegnate dal Documento di Visione Strategica 2016-2025<sup>1</sup>, che ha rappresentato il momento di transizione tra la programmazione antecedente e quella attuale, nella quale tuttavia hanno trovato spazio alcuni degli elementi presenti nei precedenti Piani e strategie.

Le logiche del Documento di Visione Strategica, che hanno visto la luce dai lavori della Cabina di Regia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui hanno partecipato tutti gli stakeholders del settore (università, centri di ricerca, industrie, pubbliche amministrazioni), pongono al centro di ogni considerazione la Space Economy, che mira all'ottimizzazione ed estensione della catena di valore che, partendo dalla ricerca, sviluppo e realizzazione delle infrastrutture spaziali "abilitanti", così detto *upstream* arriva fino alla produzione di prodotti e servizi innovativi "abilitati", cosiddetto *downstream*. Lo scopo finale è quello di trasformare il settore spaziale nazionale in uno dei motori propulsivi alla crescita del paese.

Come già avuto modo di dire, il 2019 rappresenterà per l'Agenzia un anno di transizione, alla luce del nuovo assetto normativo di riferimento, che è intervenuto in modo sostanziale nella nuova *governance* dell'Agenzia. (per approfondimenti vedi § 2.1 "La missione e la nuova governance").

Grazie al nuovo assetto sarà possibile rendere più efficace il comparto d'eccellenza dell'industria italiana e quello della ricerca; esso rappresenta inoltre un passo decisivo per dare maggiori servizi all'utenza, per garantire le infrastrutture spaziali necessarie per la crescita del settore spaziale e per renderlo sempre più competitivo in sede internazionale.

Come già avvenuto nel precedente Piano gli Standard di qualità dei servizi erogati da ASI vengono inclusi nel Piano della Performance, tanto per il consuntivo 2018, quanto per la programmazione 2019.

---

Immagine di copertina: La morte di una stella. Multimedia Gallery ASI

<sup>1</sup> Approvato dal CdA ASI con deliberazione n. 119 del 29 luglio 2016

## Sommario

<b>SEZ. A</b>	<b>Piano Triennale della Performance</b> .....	<b>1</b>
<b>A1.</b>	<b>Descrizione delle attività previste</b> .....	<b>3</b>
<b>A2.</b>	<b>La Valutazione della Qualità della ricerca – VQR</b> .....	<b>3</b>
<b>A3.</b>	<b>Terza Missione: finalità, obiettivi e contenuto tecnico scientifico</b> .....	<b>4</b>
<b>A4.</b>	<b>Collaborazioni nazionali ed internazionali</b> .....	<b>5</b>
<b>A5.</b>	<b>Albero della performance</b> .....	<b>5</b>
<b>A6.</b>	<b>Le Finalità Strategiche</b> .....	<b>7</b>
<b>A7.</b>	<b>Dalle Finalità Strategiche agli Obiettivi</b> .....	<b>9</b>
<b>A7.1</b>	<b>Obiettivi dei Dirigenti</b> .....	<b>11</b>
<b>A8.</b>	<b>Monitoraggio della Performance</b> .....	<b>12</b>
<b>A9.</b>	<b>Coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio</b> .....	<b>12</b>
<b>A10.</b>	<b>Progetto del Dipartimento Funzione Pubblica relativo alla sperimentazione di indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche</b> .....	<b>13</b>
<b>A11.</b>	<b>Azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance</b> .....	<b>16</b>
<b>A11.1</b>	<b>Common Assessment Framework</b> .....	<b>16</b>
<b>A11.2</b>	<b>Indagine sul benessere</b> .....	<b>16</b>
<b>A11.3</b>	<b>Piano delle azioni positive del CUG</b> .....	<b>17</b>
<b>A12.</b>	<b>Standard di qualità dei servizi</b> .....	<b>19</b>
<b>A12.1</b>	<b>Scheda Ufficio Relazioni con il Pubblico</b> .....	<b>19</b>
<b>A13.</b>	<b>Allegati Tecnici</b> .....	<b>21</b>
<b>A13.1</b>	<b>Analisi quali-quantitativa delle risorse umane al 31/12/2018</b> .....	<b>21</b>
<b>A14.</b>	<b>Lista degli acronimi</b> .....	<b>23</b>

## A1. Descrizione delle attività previste

Le attività programmate attraverso il Piano Triennale delle Attività nel periodo 2018-2020, possono essere suddivise in tre macro filoni:

- Ricerca e Sviluppo per applicazioni e infrastrutture spaziali, a sua volta suddiviso nelle discipline Telecomunicazione e navigazione, Osservazione della terra Trasporto spaziale ISS ed esplorazione umana Tecnologie e Ingegneria, Space Situational Awareness;
- Progetti scientifici,
- Infrastrutture di ricerca.

Per ogni esame di dettaglio si rinvia alla lettura del PTA 2018-2020 nel quale, attraverso le schede di dettaglio, si può prendere contezza dei contenuti della programmazione.

## A2. La Valutazione della Qualità della ricerca – VQR

L'ASI ha partecipato, insieme agli altri Enti Pubblici di Ricerca al bando VQR per la Valutazione della Qualità della Ricerca relativo al periodo 2011-2014, finalizzato alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica effettuata dalle Università Statali e non Statali, dagli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca.

Attualmente l'Agenzia si sta preparando, sia a livello strategico-decisionale sia sul piano delle attività interne organizzative e propedeutiche alla partecipazione al nuovo Bando dell'ANVUR relativo al periodo 2015-2019, che sarà pubblicato, presumibilmente, all'inizio del 2020.

Per ciò che concerne il livello strategico-decisionale, gli organi dell'Ente stanno avviando una serie di colloqui con i referenti istituzionali - presso il MIUR-ANVUR – finalizzati all'introduzione, nell'ambito dell'elaborazione del nuovo bando, di elementi che possano permettere di tenere conto e di valorizzare le peculiarità dell'Agenzia, ampliando, in sintesi, gli oggetti di valutazione, andando oltre a quelli classici legati ai prodotti bibliometricabili. Questo si potrà ottenere inserendo nel bando metodologie ed indicatori il più possibile aderenti alla missione specifica dell'ASI, in grado, quindi, di valutare anche i risultati dell'Ente che vengono rappresentati da prodotti non bibliometricabili. Il tema è, quindi, ottimizzare un sistema di premialità che tenga conto delle caratteristiche dei prodotti dell'ASI.

In tal senso è significativo che possano essere valutati in riferimento alla definizione degli elementi diretti alla primarietà della VQR: tutti i prodotti innovativi non bibliometricabili quali strumenti, satelliti, payload, H/W e S/W, etc., anche attraverso una peer-review, laddove necessario, e ad esempio, non sussista una certificazione diretta del prodotto assimilabile ad una peer-review.

Per la realizzazione delle azioni ed interventi correlati alle linee strategico-operative sopra descritte è stato istituito un Coordinamento permanente interno per assicurare una regia gestionale strutturata, trasversale a varie Unità e per questo collegata con tutte le professionalità di riferimento necessarie.

Il Gruppo di Coordinamento, oltre alla produzione di documenti e relazioni utili ai vertici dell'ente per l'elaborazione di una policy si propone di:

- porre in essere azioni finalizzate al continuo aggiornamento del profilo LOGIN MIUR da parte dei ricercatori e tecnologi ASI;
- assicurare l'accesso alle banche dati scientifiche di primo livello relative alla valutazione delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca;
- stimolare l'organizzazione di giornate formative-informative in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio intellettuale (Terza Missione);
- porre in essere azioni per la finalizzazione dell'iter per la creazione di un database/Repository delle pubblicazioni ASI necessario per il censimento dei prodotti della ricerca (sia bibliometricabili sia non bibliometricabili);
- assicurare l'implementazione e il popolamento del Repository.
- raccogliere elementi per realizzare una mappatura di tutti i modelli ingegneristici (STM, EM, EQM, QM, FM e FS) sviluppati e/o di tutti i prototipi di R&D (Ricerca e Sviluppo) realizzati e/o del software sviluppato nei programmi/progetti nell'ambito dell'Unità (prodotti non bibliometricabili).

### A3. Terza Missione: finalità, obiettivi e contenuto tecnico scientifico

Gli aspetti collegati alla terza missione delle università e degli enti di ricerca, che riguardano *“l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società”* hanno iniziato ad assumere un'importanza crescente a partire dal Consiglio europeo di Lisbona dell'anno 2000 che ha conferito all'Unione Europea l'obiettivo strategico di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica, in grado di realizzare una crescita sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggior coesione sociale. Si tratta di una società nella quale il ruolo della conoscenza assume, dal punto di vista economico, sociale e politico, una centralità fondamentale, e che fonda la propria crescita e competitività sul sapere, la ricerca e l'innovazione. La Terza Missione dunque ha come obiettivo quello di promuovere interventi capaci di favorire la diffusione dei risultati dell'attività di ricerca, affinché questi contribuiscano allo sviluppo socio-economico del territorio, coinvolgendo attori esterni quali imprese, associazioni, organizzazioni, ecc.. Per terza missione si deve quindi intendere l'insieme delle attività con le quali gli Enti di ricerca entrano in interazione diretta con la società, fornendo un contributo, che si **affianca** alla *mission* tradizionale, e che si traduce in valorizzazione economica della conoscenza e sviluppo culturale e sociale.

Le attività di terza missione, riportate dettagliatamente nel PTA, riguardano, con riferimento allo sviluppo culturale e sociale:

- il servizio della **Biblioteca** di Scienze e Tecnologie Aerospaziali “Carlo Buongiorno”, rivolto non solo al supporto delle attività di ricerca interne, ma anche alle esigenze di studio dei fruitori, in primo luogo residenti, tirocinanti/stagisti, studenti master, borsisti, assegnisti di ricerca;
- le attività di **Relazioni Esterne**, con l'obiettivo di fornire informazioni sui fini istituzionali dell'ente, sui servizi offerti alla comunità scientifica, industriale e al cittadino e sullo stato degli atti e dei procedimenti amministrativi, tramite l'organizzazione di eventi, la comunicazione web e multimediale, la partecipazione a programmi divulgativi, i grandi eventi internazionali, ecc.;
- il settore della **Formazione**, con attività didattiche e divulgative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, e dell'**Alta formazione**, che prevede percorsi formativi per laureandi, neolaureati e giovani ricercatori, in collaborazione con Università o altre organizzazioni nazionali o internazionali, attraverso strumenti quali borse di studio, dottorati, assegni di ricerca e premi di laurea, nonché la promozione e la realizzazione di programmi di tirocini formativi e corsi di alta formazione scientifica. Di particolare rilievo è la partecipazione dell'ASI a partire dal 2018 al programma dell'ESA European Space Education Resource Office (ESERO) riguardante la creazione a livello nazionale, nei paesi aderenti all'iniziativa, di una struttura in grado di offrire ai docenti percorsi formativi per le materie scientifiche utilizzando la tematica spazio quale elemento trasversale all'insegnamento.

e con riferimento alla “utilizzo” economica della conoscenza:

- **brevetti**, attraverso la promozione di attività di ricerca che riguardino invenzioni che possano generare interessi applicativi e quindi diventare ‘vendibili’ e l'individuazione di prodotti contrattuali ASI che possano fornire produzioni adatte al trasferimento tecnologico, e **valorizzazione** dei risultati dei progetti finanziati dall'Agenzia, inteso come concetto più ampio di “brevettare”.
- **trasferimento tecnologico**, da sviluppare attraverso numerose attività, tra cui il supporto di attività di spin-off e spin-in verso/da aziende non-Spazio, il supporto alle iniziative che favoriscano l'avvio di start-up con particolare enfasi all'utilizzo dei dati Osservazione della Terra o Navigazione, la creazione nuovi modelli di trasferimento tecnologico e valorizzazione anche in supporto ai programmi ESA (TTPO), l'incremento di accordi di collaborazione non solo scientifica con università e politecnici sul territorio nazionale, con l'obiettivo di portare ad una crescita economica quantificabile in termini sociali (nuovi posti di lavoro, nuove aziende, miglioramento qualità della vita) e numerici (aumento del PIL, brevetti, investimenti) attraverso il raggiungimento di KPI (*Key Performance Indicator*) coerenti ed al contempo sfidanti.

## A4. Collaborazioni nazionali ed internazionali

Sin dalla fase pionieristica l'Italia, riconoscendo lo spazio come un settore di proiezione politica e culturale, si è distinta per la predisposizione alla cooperazione bilaterale e multilaterale, partecipando, tramite l'Agenzia o direttamente a livello governativo, a numerosi programmi internazionali. Nel contesto internazionale infatti, lo sviluppo di programmi spaziali con altri paesi, di analoghe, diverse o complementari competenze tecnologiche e scientifiche, può rappresentare uno strumento privilegiato di cooperazione bilaterale non solo industriale, ma anche istituzionale e governativa. Allo stesso tempo i grandi programmi di infrastruttura spaziale per loro stessa natura necessitano di una mobilitazione di capacità tecnologiche e finanziarie e di una connotazione geopolitica tale da rendere la dimensione europea e/o internazionale essenziale per il conseguimento più efficiente ed efficace degli obiettivi di sviluppo e di accrescimento delle capacità nazionali esistenti. Oggi la *Space Economy* è riconosciuta dall'OECD come uno dei più efficaci motore di crescita economica, anche oltre il confine del comparto spaziale.

Rimandando al Piano Triennale di Attività per il dettaglio degli accordi stipulati con i numerosi organismi nazionali ed internazionali, è importante evidenziare che l'Italia partecipa da anni a programmi in cooperazione con *partners* di primo piano del settore quali USA e Russia, con altri Paesi tecnologicamente sviluppati quali Giappone, Canada, Corea del Sud ma anche con Paesi emergenti come Cina, India, Argentina, Brasile, Emirati Arabi e paesi in via di sviluppo, quali Kenya ed Egitto; sono inoltre fondamentali per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia le collaborazioni con altri enti di ricerca ed università e gli accordi stipulati con i Ministeri e le Regioni per lo sviluppo di iniziative in ambiti di interesse congiunto.

## A5. Albero della performance

Il riferimento cardine della pianificazione delle attività dell'Agenzia è costituito dal Documento di Visione Strategica (DVS), previsto dall'art. 5, comma 1 del D.Lgs. n. 213/2009; attraverso il DVS vengono spiegati la posizione e l'inquadramento delle attività dell'Agenzia nella prospettiva nazionale, europea ed internazionale, e quindi illustrata la *roadmap* complessiva dell'Ente.

Come già cennato, il 2016 ha rappresentato una cesura nelle politiche strategiche dell'Agenzia dal momento che, sulla base dei lavori prodotti dalla Cabina di Regia cui hanno partecipato tutti gli *stakeholders* di riferimento, sono state ridefinite le prospettive a lungo termine mediante l'approvazione del Documento di Visione Strategica 2016-2015.

Il DVS ha identificato 4 linee di intervento tradotte in altrettante Finalità Strategiche legate alla *Space Economy*.

In ciascuna Finalità Strategica sono ricomprese più Aree strategiche, nell'ambito delle quali sono definiti gli obiettivi nel decennio.

Nell'ambito di ciascuna Finalità Strategica sono stati individuati gli *outcome* intermedi e finali attesi per i prossimi anni, rispettivamente identificati come **indicatori di risultato** e **indicatori di impatto**.





Fig. 1A - Outcome intermedi e finali

Sulla base dei contenuti nel DVS e sulla base dell'evoluzione dello scenario finanziario e tecnologico, Piano Triennale delle Attività 2018-2020 ha confermato la strada segnata dal PTA 2017-2019, individuando gli obiettivi da realizzarsi nel triennio, le aree disciplinari coinvolte e le risorse umane e finanziarie necessarie. Il Piano della *Performance* rappresenta, pertanto, l'ultimo passaggio della pianificazione operativa che conduce all'individuazione, per ciascun obiettivo, attraverso il confronto diretto con le singole unità/strutture/soggetti coinvolti, di:

- azioni specifiche,
- indicatori,
- target



Fig. 2A - Raccordo tra i documenti programmatici

Il Piano presenta le seguenti caratteristiche:

- gli obiettivi del triennio sono stati declinati in azioni (ad ogni obiettivo corrispondono una o più azioni),
- ad ogni azione corrisponde una unità/struttura/ soggetto responsabile della sua realizzazione,

- le azioni assegnate ai singoli responsabili sono caratteristiche e significative delle funzioni ad essi attribuiti dalla macro organizzazione,
- ciascuna azione è misurata attraverso uno o più indicatori,
- a ogni indicatore è associato un *target* che si sviluppa in 1/3 anni.

La *Performance* dell'ASI si articola attraverso due dimensioni: una che attiene più propriamente alla *mission* dell'Ente, e una che attiene più specificatamente le attività di supporto di natura trasversale finalizzate all'ottimizzazione dell'azione amministrativa. Questo approccio consente all'ASI di strutturare la *Performance* Organizzativa in due distinti ambiti:



Fig. 3A - Le azioni del Piano Integrato

- **l'ambito istituzionale**, direttamente collegato al perseguimento della strategia delineata dal Documento di Visione Strategica 2016-2025 e dalla programmazione operativa del Piano Triennale delle Attività 2018-2020,
- **l'ambito gestionale e di prevenzione della corruzione** che trae i suoi contenuti programmatici, oltre che dal Piano Triennale delle Attività, dagli obiettivi del Direttore Generale, dei Dirigenti amministrativi e dalle indicazioni in materia di Prevenzione della corruzione, emerse in occasione della mappatura dei rischi corruttivi e dalle linee guida fornite annualmente dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC).

### Piano Integrato della Performance

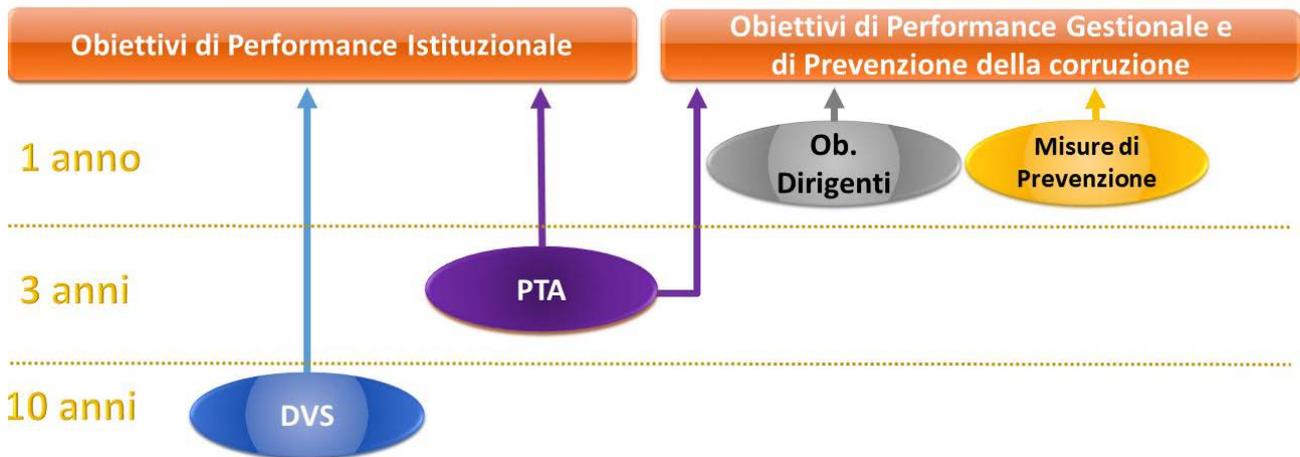
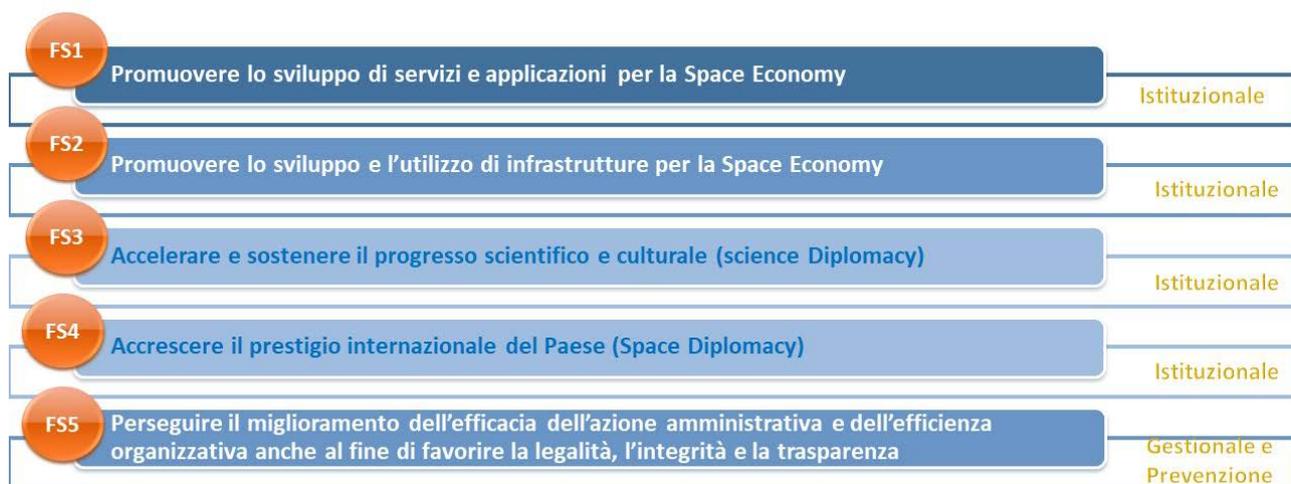


Fig. 4A - Sviluppo della Performance dell'ASI

## A6. Le Finalità Strategiche

Le quattro Finalità Strategiche, rappresentative della *mission* dell'ASI e individuate dal Documento di Visione Strategica 2016-2025, che costituiscono nel loro insieme la performance istituzionale, sono completate da una quinta, strettamente interconnessa al mandato istituzionale dell'ASI, nell'alveo della quale sono ricompresi gli obiettivi, le azioni, gli indicatori ed i *target* relativi allo sviluppo organizzativo e all'ottimizzazione delle risorse e degli strumenti, anche in ottica di Prevenzione della corruzione, declinata in "Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza".



**Fig. 5A - Finalità strategiche**

Le Finalità Strategiche sono articolate in Aree disciplinari, a ciascuna delle quali fa capo un *cluster* di obiettivi. Nell'ambito della *Performance* Istituzionale risultano, distribuite nelle quattro Finalità Strategiche del Documento di Visione Strategica 2016-2025, le seguenti Aree Strategiche:

<b>Finalità</b>	<b>Area Strategica</b>
1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.1 Mirror Galileo e Copernicus
	1.2 Programmi nazionali PRS Galileo
	1.3 Programma di supporto a SST
	1.4 Trasferimento tecnologico
2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.1 Infrastrutture spaziali strategiche per il cittadino e il sistema produttivo
	2.2 Infrastrutture spaziali per l'esplorazione umana e robotica dello spazio
	2.3 Infrastrutture di lancio e rientro a terra
	2.4 Infrastrutture per lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (Science Diplomacy)	3.1 Astrofisica spaziale e delle alte energie
	3.2 Planetologia, Scienze del sistema solare ed Esoplanetologia
	3.3 Cosmologia
	3.4 Fisica fondamentale
	3.5 Scienze della Terra
	3.6 Ricerca scientifica e tecnologica sulla Stazione Spaziale Internazionale
	3.7 Diffusione della cultura spaziale
4. Accrescere il prestigio internazionale del paese (Space Diplomacy)	4.1 Cooperazione in ambito europeo
	4.2 Cooperazione con NASA
	4.3 Cooperazione con altri enti e agenzie spaziali nel mondo

**Tab. 1A - Finalità e Aree Strategiche di performance istituzionale**

Per un dettaglio sulle Aree Strategiche della *Performance* istituzionale si rinvia al Documento di Visione Strategica 2016-2025, dove si potrà trovare la descrizione delle diverse aree culturali, scientifiche, operative, tecnologiche e ingegneristiche che hanno determinato l'articolazione.

Nell'ambito della *Performance* organizzativa, gestionale e di Prevenzione della corruzione gli obiettivi si sviluppano in due Aree Strategiche.

<b>Finalità</b>	<b>Area Strategica</b>
5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 Gestionale
	5.2 Prevenzione della corruzione

**Tab. 2A - Finalità e Aree Strategiche di Performance Organizzativa e di Prevenzione della Corruzione**

Con riferimento alle Aree Strategiche della quinta Finalità, nel bacino dell'Area "Gestionale" rientrano gli obiettivi aventi come scopo:

- il miglioramento dell'organizzazione,
- la valorizzazione delle risorse umane e strumentali dell'ASI,
- i servizi dell'Agenzia,
- il piano delle azioni positive del CUG,
- le attività di valorizzazione dei prodotti,
- le attività di prevenzione con forte valenza organizzativa (vedi ad esempio la mappatura dei processi).

Nell'ambito dell'Area Strategica "Prevenzione della corruzione" rientrano gli obiettivi più strettamente legati alla realizzazione delle misure di prevenzione (quali ad esempio Trasparenza e analisi del rischio corruttivo).

## **A7. Dalle Finalità Strategiche agli Obiettivi**

Ciascuna Finalità Strategica è articolata in obiettivi, ciascuno del quale al conseguimento del risultato finale programmato tramite l'apporto di competenze e responsabilità trasversali alle unità dell'Agenzia.

La pianificazione degli obiettivi, pur avendo nella maggior parte dei casi un respiro triennale, focalizza la propria attenzione sul primo anno di riferimento.

Le azioni collegate agli obiettivi sono rappresentative e caratterizzanti delle funzioni assegnate dalla macro organizzazione e dalle norme alle unità/strutture/soggetti coinvolti. I soggetti coinvolti sono coloro che, anche nel caso in cui non siano titolari di una struttura organizzativa, rispondono per disposizioni normative a particolari funzioni.

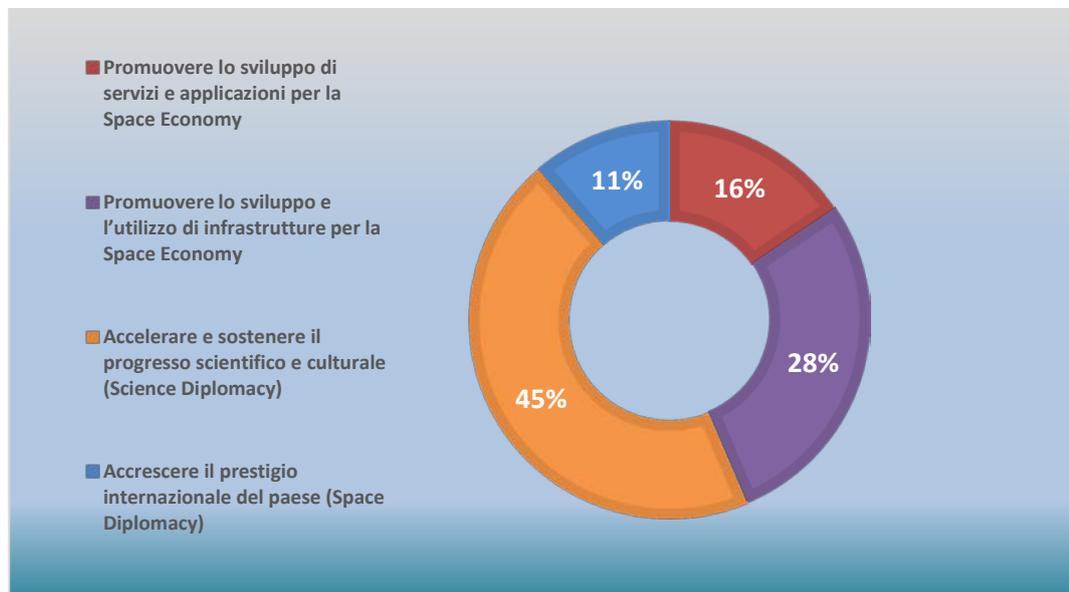
Nella Mappa degli obiettivi 2019-2021 sono inseriti tutti gli elementi utili ad esporre al grande pubblico la programmazione nel triennio.

Nella rappresentazione a seguire si intende fornire una panoramica complessiva in termini quantitativi degli obiettivi, delle azioni e delle unità/strutture/soggetti coinvolti.

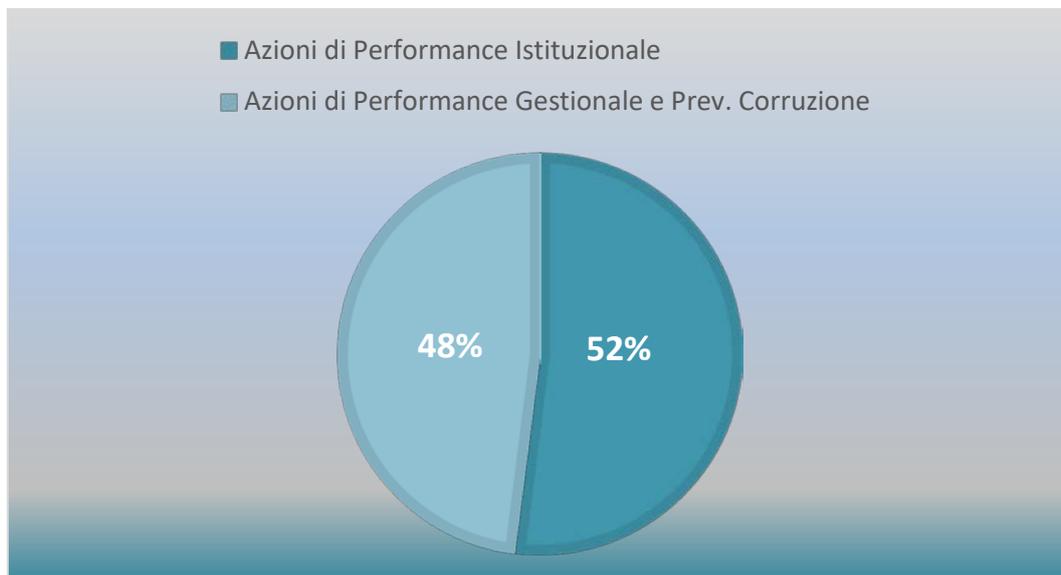


**Fig. 6A - Riepilogo degli obiettivi, delle azioni e delle Unità Responsabili**

Di seguito è riportata l'incidenza percentuale delle azioni sul totale della Performance Istituzionale nell'ambito delle 4 Finalità Strategiche del DVS (Graf. 1A), la distribuzione percentuale delle azioni per i due ambiti di performance (Graf. 2A), e infine la distribuzione delle azioni nell'ambito della performance gestionale e di prevenzione della corruzione (Graf. 3A).

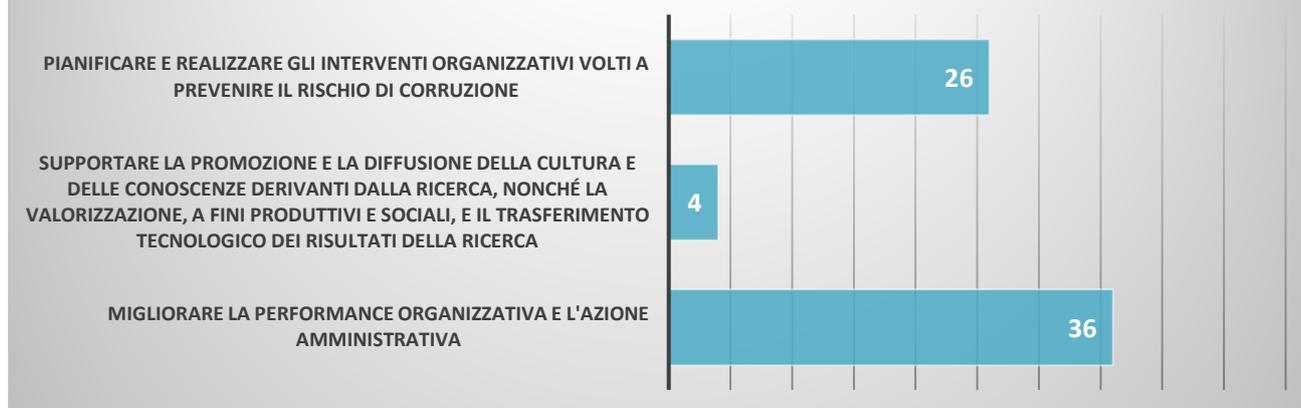


Graf. 1A - Incidenza percentuale delle azioni sul totale della Performance Istituzionale



Graf. 2A - Distribuzione percentuale delle azioni nei due ambiti di Performance

## Distribuzione delle azioni sugli obiettivi di Performance Gestionale e Prevenzione



Graf. 3A - Distribuzione delle azioni rispetto agli obiettivi di Performance Gestionale e Prevenzione

### A7.1 Obiettivi dei Dirigenti

Il Consiglio di Amministrazione approva gli obiettivi individuali annuali<sup>2</sup> assegnati al Direttore Generale, affinché detti obiettivi vengano inclusi nel Piano triennale della *Performance*. Gli obiettivi del Direttore Generale seguono una pianificazione triennale, oggetto comunque di verifica e revisione annuale, e sono specificatamente indirizzati al miglioramento della *Performance* dell'Ente attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali. Il raggiungimento degli obiettivi determina la corresponsione della componente variabile del trattamento economico. Gli obiettivi assegnati con Decreto del Commissario Straordinario n. 7 del 7 febbraio 2019 risultano essere:

Obiettivi del Direttore Generale		
OBBIETTIVO	INDICATORE	TARGET 2019
<b>Realizzare il Piano della Performance 2019-2021</b>	Raggiungimento degli obiettivi di performance dell'ASI 2019	Percentuale di realizzazione pari ad almeno il 75% al 31/12/2019
<b>Sviluppare ed implementare un sistema di gestione dell'organizzazione, delle sue performance e del cambiamento</b>	Gestione dei 3 progetti di miglioramento scaturiti dal 2 <sup>a</sup> ciclo di autovalutazione organizzativa secondo il modello CAF	Chiusura dei 3 progetti entro il 31/12/2019
<b>Standardizzazione dei flussi e snellimento degli iter procedurali; informatizzazione dei processi e responsabilizzazione dei ruoli</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ informatizzazione dei flussi documentali</li> <li>➤ gestione delle piattaforme operative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ gestione informatizzata del processo delle nomine afferenti alle attività contrattuali e del processo degli acquisti</li> <li>➤ studio di fattibilità per l'internalizzazione dei sistemi di supporto informatico</li> </ul>

Tab. 3A - Obiettivi 2019 del Direttore Generale (rif. Decreto Commissario Straordinario n. 7 del 07/02/2019)

Gli obiettivi dei Dirigenti amministrativi in servizio, saranno formalizzati con apposito decreto di assegnazione da parte del Direttore Generale, in coerenza e nell'ambito delle azioni previste nella Mappa degli Obiettivi assegnate alle strutture SMP, UCS, RPCT.

<sup>2</sup> artt. 5 e 9 del decreto legislativo n. 150 del 2009 s.m.i.

## A8. Monitoraggio della Performance

Gli obiettivi e le azioni assegnate sono oggetto di monitoraggio in corso d'anno al fine di consentire il rilevamento delle criticità che potrebbero avere un potenziale ma significativo impatto sulla disponibilità delle risorse, qualora le condizioni iniziali risultino mutate (risorse umane, tempi, risorse finanziarie, contesto organizzativo e strategico, ecc.) in conseguenza a fattori esogeni e/o endogeni, al fine di attivare adeguati interventi correttivi atti a consentire una rinegoziazione interna delle azioni con i responsabili di riferimento. L'attività di monitoraggio rientra tra le attività i cui risultati contribuiscono al miglioramento continuo della performance organizzativa e al buon funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance e dei controlli interni (anche ai fini del suo aggiornamento annuale).

L'attività di monitoraggio consiste:

- in incontri e interlocuzioni dirette con tutti i responsabili delle azioni di performance (istituzionali e gestionali e di prevenzione della corruzione);
- nella rilevazione dello stato avanzamento lavori e delle eventuali criticità o altre informazioni relative alle azioni;
- nell'analisi delle criticità e delle informazioni
- reporting con raggruppamento delle criticità per tipologia.

La struttura tecnica permanente riporta almeno semestralmente all'OIV i risultati del monitoraggio.

## A9. Coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio

Il ciclo di programmazione inizia con l'emissione del Bilancio di previsione, predisposto contestualmente alla relativa nota preliminare di accompagnamento, che identifica gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che i centri di responsabilità intendono conseguire ed attuare in termini di servizi e prestazioni, nonché gli indicatori di efficacia ed efficienza utilizzati per valutare i risultati, includendo le risorse umane, finanziarie, materiali e tecnologiche effettivamente disponibili.

La coerenza del ciclo di gestione della *performance* con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è assicurata in ASI dal processo di individuazione degli indirizzi dettati dal DVS in prima battuta, e dal Piano Triennale di Attività (PTA). Nel rinviare al Par. 3 della Parte Generale per ciò che attiene la consistenza delle risorse e la previsione nel triennio, di seguito si riporta il raggruppamento delle spese per Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA).

Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA)	Preventivo		
	2019	2020	2021
Consiglio di Amministrazione (CDA)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Collegio revisori dei conti e magistrato corte dei conti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Consiglio tecnico-scientifico	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Presidente	180.000,00	180.000,00	180.000,00
<b>Totale Organi</b>	<b>227.000,00</b>	<b>227.000,00</b>	<b>227.000,00</b>
Innovazione e trasferimento tecnologie (ITT)	3.843.000,00	9.613.000,00	11.503.000,00
Relazioni esterne e URP (REU)	2.257.000,00	2.152.000,00	2.152.000,00
Sicurezza (SIC)	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Attività di Formazione (UAF)	3.049.193,28	2.956.797,40	2.956.797,40
Strategie e Politica Industriale (UPI)	152.000,00	152.000,00	152.000,00
Relazioni Internazionali (URI)	181.500,00	181.500,00	181.500,00
Organi e Partecipate (USP)	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Tecnica di Presidenza (UTP)	165.000,00	135.000,00	115.000,00
<b>Totale Unità afferenti presidenza</b>	<b>9.801.693,28</b>	<b>15.344.297,40</b>	<b>17.214.297,40</b>

Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA)	Preventivo		
	2019	2020	2021
CGS Matera (CGS)	14.988.215,26	13.986.020,29	23.034.548,04
Supporto Tecnico-Gestionale alla Direzione Generale (STG)	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Struttura di Misurazione delle Performance (SMP)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Affari Legali (UAL)	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Conservazione e Statistica (UCS)	199.000,00	174.000,00	174.000,00
Infrastrutture e Sistemi Informativi (UIS)	15.012.409,93	14.374.315,12	14.890.172,58
Servizio Prevenzione e Protezione (UPP)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Qualità e Processi (UPQ)	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Direttore Coordinamento Amministrativo e U.O. afferenti	42.000,00	42.000,00	42.000,00
<b>Totale unità afferenti direzione generale</b>	<b>30.356.125,19</b>	<b>28.690.835,41</b>	<b>38.255.220,62</b>
Coordinamento Tecnico Scientifico (COT)	53.253.464,00	49.006.538,63	59.849.847,72
Esplorazione e Osservazione dell'Universo (EOS)	109.192.293,08	91.255.481,80	61.791.975,77
Lanciatori Trasporto Spaziale e Programma PRORA (LTP)	152.320.127,76	84.068.551,00	75.943.551,00
Osservazione della Terra (UOT)	102.581.404,40	128.225.028,19	123.681.536,60
Ricerca Scientifica (URS)	1.585.000,00	1.625.000,00	1.287.000,00
Tecnologie e Ingegneria (UTI)	156.246.245,86	62.544.275,66	37.665.744,40
Telecomunicazioni e Navigazione (UTN)	34.829.806,47	37.376.708,00	28.264.737,00
Volo Umano e Microgravità (VUM)	133.080.225,12	98.119.123,43	100.173.355,00
<b>Totale unità afferenti al coord. tecnico scientifico</b>	<b>743.088.566,69</b>	<b>552.220.706,71</b>	<b>488.657.747,49</b>
Spese Generali	151.827.643,96	137.344.329,13	138.727.076,32
<b>Totale Servizi e Affari Generali</b>	<b>151.827.643,96</b>	<b>137.344.329,13</b>	<b>138.727.076,32</b>
Fondi	33.682.688,41	21.491.584,00	36.355.567,19
<b>Totale Fondi</b>	<b>33.682.688,41</b>	<b>21.491.584,00</b>	<b>36.355.567,19</b>
Partite di giro	31.520.000,00	31.520.000,00	31.520.000,00
<b>Totale partite di giro</b>	<b>31.520.000,00</b>	<b>31.520.000,00</b>	<b>31.520.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.000.503.717,53</b>	<b>786.838.752,65</b>	<b>750.956.909,02</b>

Tab. 4A - Preventivo spese per Centro di Responsabilità (Fonte: ACF)

## A10. Progetto del Dipartimento Funzione Pubblica relativo alla sperimentazione di indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche

Nell'ambito del percorso laboratoriale, denominato Co-WorkingLab e intrapreso nel 2018, il Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DPF), dopo una attenta analisi e selezione di indicatori utili a misurare la performance delle Pubbliche Amministrazioni nella gestione dei processi trasversali comuni, ha inteso proporre l'implementazione di un sistema per misurare e confrontare le performance delle amministrazioni centrali su indicatori comuni per le funzioni di supporto. L'ASI, che ha partecipato al Laboratorio, ha deciso di contribuire alla sperimentazione che si svolgerà nel 2019.

Le principali finalità del sistema come principali fili conduttori:

- 1) l'accrescimento della cultura della misurazione nelle amministrazioni;
- 2) l'incentivazione alle amministrazioni ad implementare politiche organizzative mirate ad incidere sugli aspetti misurati;
- 3) l'implementazione del monitoraggio al fine di creare un set informativo munito di serie storiche;
- 4) il supporto ai processi decisionali del DFP.

Il DFP nell'ambito del Laboratorio ha definito un primo set di indicatori sperimentali proposto alle amministrazioni per l'anno 2019 affinché ne siano testate la funzionalità e l'utilità.

La sperimentazione, in particolare, avverrà attraverso le seguenti fasi:

<b>Gennaio 2019</b>	Inizio del periodo di riferimento per la rilevazione dei dati. Possibile utilizzo degli indicatori nel Piano della Performance 2019-2021 o, comunque, nei sistemi direzionali e relativa programmazione di attività per il progressivo miglioramento.
<b>Giugno 2019</b>	Prima rilevazione semestrale degli indicatori e prima trasmissione dei dati al DFP.
<b>Novembre 2019</b>	Rilevazione degli indicatori per l'anno 2019 e comunicazione dei dati al DFP.
<b>Dicembre 2019</b>	Elaborazione conclusiva dei dati da parte del DFP, feedback su possibili correzioni e miglioramenti e scelta del set definitivo di indicatori da utilizzare.
<b>Gennaio 2020</b>	Fine della sperimentazione e primo utilizzo del set definitivo di indicatori nell'ambito del ciclo della performance 2020-2022.

Tab. 5A - Fasi della sperimentazione del progetto del DFP

Per la selezione degli indicatori si è fatto riferimento alla dimensione di performance organizzativa come definita nelle Linee Guida del DFP n. 1/2017 e n. 2/2017 con particolare riferimento agli aspetti individuati dall'art. 8 del d.lgs 150 del 2009, comma 1, lettera d) sulla modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e lettera f) sull'efficienza nell'impiego delle risorse.

Sono state pertanto individuate quattro aree di osservazione riconducibili alle seguenti funzioni di supporto:

- Gestione delle risorse umane;
- Gestione degli approvvigionamenti e gestione immobiliare;
- Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione;
- Gestione della comunicazione e della trasparenza.

Per ciascuna funzione di supporto il DFP ha individuato un set di indicatori per un totale di 40 (12 sulla funzione di supporto a), 6 sulla funzione di supporto b), 21 sulla funzione di supporto c) e 4 sulla funzione di supporto d).

L'Agenzia ha comunicato al Dipartimento il proprio contributo, che si realizzerà mediante l'uso, nel corso del 2019, dei seguenti indicatori:

Area	Nome indicatore	Formula di calcolo
Gestione Risorse Umane	Costo relativo della funzione di gestione delle risorse umane	Costo della funzione gestione risorse umane / n. totale dei dipendenti in servizio
	Grado di copertura delle attività formative per il personale	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / n. totale dei dipendenti in servizio
	Numero di ore di formazione medio per il personale	Ore di formazione erogate / n. totale dei dipendenti in servizio
	Giorni medi di presenza al lavoro	N. medio di giornate di presenza dei dipendenti / n. di giornate lavorative
	Tasso di rotazione personale non dirigenziale	Personale non dirigenziale sottoposto a rotazione/n. totale di personale non dirigenziale in servizio
	Contenziosi pendenti relativi al personale in cui l'amministrazione è stata chiamata in causa	-----
	Percentuale di dipendenti con figli in età pre-scolare serviti da servizi di asilo nido	N. di dipendenti con figli in età pre-scolare serviti da servizi di asilo nido/ n. di dipendenti in servizio con figli in età pre-scolare
	Percentuale di dipendenti con figli in età scolare minori di 13 anni serviti da centri estivi e dopo scuola	N. di dipendenti con figli in età scolare minori di 13 anni serviti da centri estivi e dopo

Area	Nome indicatore	Formula di calcolo
		scuola/ n. di dipendenti con figli in età scolare minori di 13 anni
	Percentuale di dipendenti serviti da almeno da una agevolazione di welfare aziendale	N. di dipendenti serviti da almeno da uno strumento di welfare aziendale/ n. totale dei dipendenti in servizio

Tab. 6A - Indicatori comuni PP.AA. funzioni di supporto, area gestione delle risorse umane

Area	Nome indicatore	Formula di calcolo
Gestione degli approvvigionamenti e gestione immobiliare	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni, servizi ed opere effettuata tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico (lordo iva) / pagamenti per acquisto di beni, servizi ed opere
	Tempestività dei pagamenti	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture (unità di misura: giorni)
	Percentuale di acquisti effettuati già previsti nel programma delle acquisizioni	N. di acquisti realizzati già previsti nel programmi delle acquisizione / n. totale di acquisti realizzati nell'anno
	Tempestività della disponibilità del bene (o servizio o opera) acquisito	N. medio di giorni di ritardo di consegna del bene o dell'opera (o di conclusione del servizio) rispetto alla data pianificata per la consegna in sede di programma acquisizioni (ponderato per l'importo della fornitura)
	Efficienza degli spazi	N. di metri quadrati disponibili / n. di postazioni di lavoro
	Efficienza di consumo di energia elettrica	Spesa per energia elettrica / metri quadrati degli spazi

Tab. 7A - Indicatori comuni PP.AA. funzioni di supporto, area degli approvvigionamenti e gestione immobiliare

Area	Nome indicatore	Formula di calcolo
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)
	Percentuale di atti adottati con firma digitale	Atti firmati con firma digitale / totale atti protocollati in uscita
	Percentuale di investimenti in ICT	Costi sostenuti in investimenti per ICT/ costi totali per ICT

Tab. 8A - Indicatori comuni PP.AA. funzioni di supporto, area gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione

Area	Nome indicatore	Formula di calcolo
Gestione della comunicazione e della trasparenza	Grado di utilizzo della intranet	N. di accessi alla intranet / n. postazioni
	Consultazione del portale istituzionale	N. di accessi unici assoluto / n. postazioni
	Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola sulla base delle attestazioni rilasciate dall'OIV
	Incidenza delle istanze di accesso civico o accesso agli atti evase nei tempi prescritti dalla legge	N. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 evasi entro i termini di legge / n. di istanze ricevute nell'anno per accesso civico generalizzato o accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 protocollate nell'anno

Tab. 9A - Indicatori comuni PP.AA. funzioni di supporto, area gestione della comunicazione e della trasparenza

## A11. Azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

### A11.1 Common Assessment Framework

Nel corso del 2013 l'Amministrazione ha individuato alcune personalizzazioni del Sistema di Misurazione Valutazione della *Performance*, predisposto dall'OIV e deliberato nel 2012 dal CdA.

La personalizzazione principale riguarda la scelta del CAF (*Common Assessment Framework* - Griglia Comune di Autovalutazione della qualità nelle Pubbliche Amministrazioni) quale strumento fondamentale per la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa.

Il CAF è uno strumento a supporto delle organizzazioni del settore pubblico in Europa per l'uso di tecniche di gestione della qualità finalizzate al miglioramento continuo delle *performance*, a partire dalle attese dei clienti/cittadini e dei portatori d'interesse, fino al raggiungimento dei fini istituzionali. Il modello consente di identificare i punti di forza e di debolezza che contraddistinguono un'organizzazione e le relative cause, ponendo le basi per un approccio orientato al miglioramento attraverso l'introduzione di momenti di autovalutazione o verifica, e conseguenti azioni successive. La condivisione del sistema da parte degli utilizzatori/utenti è una condizione fondamentale; a tale scopo, l'ASI ha formato alcune risorse i "facilitatori" per svolgere le indagini e analizzare i risultati e ha scelto di coinvolgere tutti i dipendenti, organizzando specifiche sessioni di lavoro (*focus group*) sui singoli criteri della metodologia.

A fine 2014 è stato redatto il rapporto finale del primo ciclo di autovalutazione (annualità 2013-2014) che ha portato in evidenza alcuni aspetti critici sui quali l'amministrazione ha deciso di intervenire. Su questi aspetti sono stati definiti degli obiettivi di miglioramento, ciascuno dei quali è stato assegnato, come obiettivo di gruppo, a più Unità organizzative. Ogni gruppo di Unità ha prodotto un progetto di miglioramento nel quale sono state identificate le risorse (umane e strumentali) necessarie e i percorsi da seguire per il conseguimento dei *target* legati all'obiettivo assegnato; le attività lanciate dai progetti sono stati in massima parte realizzate nel biennio 2016-2017, salvo alcuni ulteriori miglioramenti che sono stati ancora attivi nel 2018.

Il secondo ciclo di autovalutazione, inserito tra gli obiettivi di Performance Organizzativa, Gestionale e di Prevenzione della corruzione, è stato completato nel 2017: il Gruppo di Autovalutazione ha redatto la relazione finale dell'analisi e sono state fissate le linee guida per la definizione del piano di miglioramento 2018-2019, che ha portato alla definizione di specifici progetti per la mitigazione delle principali criticità emerse, articolati nelle fasi Plan, Do, Check, Act, il cui completamento è previsto per la fine del 2019.

### A11.2 Indagine sul benessere

Le indagini sul benessere organizzativo sono volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la valutazione del superiore gerarchico.

La specifica norma, contenuta nell'art. 14, comma 5 D. Lgs. 150/2009, che prevedeva lo svolgimento di annuali indagini sul benessere dei dipendenti dell'Amministrazione, è stata abrogata dal D. Lgs. n. 74 del 25/05/2017 - "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124". Nel contempo la legge riformata prevede all'art. 19-bis "Partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali" che gli utenti interni di una Amministrazione partecipino al processo di misurazione della performance organizzativa in relazione ai servizi strumentali e di supporto secondo modalità individuate dall'OIV, cui è affidato il compito di verificare l'effettiva adozione di detti sistemi di rilevazione.

Detto ciò è utile rilevare che l'ultima indagine sul benessere si è svolta nel corso del 2016 a cura dell'OIV ASI per mezzo dei Modelli approvati dall'A.N.AC. (ex CiVIT) il 29/05/2013. Il modello utilizzato prevede, per le modalità di risposta, la scala Likert con valori compresi tra 1 e 6, dove con 1 si ha il valore minimo (minima importanza attribuita, per nulla, in totale disaccordo) e con 6 il valore massimo (massima importanza attribuita, del tutto, in totale accordo). In linea con quanto indicato dall'A.N.AC, il valore medio (valore soglia) sotto il quale si registra un dato negativo è minore o uguale a 3,50. I dati compresi tra 3,51 e 3,99, su decisione autonoma dell'OIV, sono stati indicati come elementi che delimitano aree o ambiti a rischio. Dal momento che alcune domande sono caratterizzate da "polarità negative", l'ANAC ha invertito la scala dei valori per garantire omogeneità di trattamento delle risposte e nel calcolo dei dati medi.

Sono stati invitati all'indagine 240 unità di personale, di cui 159 hanno partecipato (66%), e di questi 144 (60%) hanno completato il questionario. Il numero di risposte degli uomini è stata pari a 67 su 144 (47%), quello delle donne pari a 77 su 144 (53%).

Il questionario sottoposto indaga su tre distinte aree:

- benessere organizzativo, inteso come stato di salute di un'organizzazione in riferimento alla qualità della vita, al grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa, finalizzato al miglioramento qualitativo e quantitativo dei propri risultati;
- grado di condivisione del sistema, inteso come misura della condivisione, da parte del personale dipendente, del sistema di misurazione e valutazione della performance approvato ed implementato in ASI;
- valutazione del proprio superiore gerarchico, intesa come rilevazione della percezione del dipendente rispetto allo svolgimento, da parte del superiore gerarchico, delle funzioni direttive finalizzate alla gestione del personale e al miglioramento della performance.

Ciascuna area si articola in diversi ambiti, che prendono in considerazione alcuni degli aspetti più rappresentativi della specifica area di indagine e l'insieme degli ambiti descrive l'interno fenomeno analizzato.

La tabella seguente riepiloga i risultati anche in ottica di genere.

Area di indagine	Media uomo	Media donna	Media complessiva
Benessere organizzativo	3,88	3,70	3,79
Grado di condivisione del sistema	3,09	3,02	3,05
Valutazione del proprio superiore gerarchico	4,01	3,85	3,93

Tab. 10A - Risultati indagine su benessere organizzativo

### A11.3 Piano delle azioni positive del CUG

Il tema delle "Pari Opportunità", esteso nella più ampia accezione del "Benessere Organizzativo", emerge oramai come un caposaldo della gestione delle risorse umane nella PA, fattore prioritario per la sua efficienza e la sua performance. La creazione di un contesto ottimale in questo senso si centra sugli obiettivi di equità ed imparzialità di trattamento, di contrasto ad ogni forma di discriminazione e mobbing. Per quanto riguarda le aree trasversali di attenzione vi sono, oltre al genere, l'età, l'identità sessuale, la razza, l'origine etnica, la lingua. Questo corrisponde alle analoghe esperienze comunitarie e internazionali in tema di "Diversity and Inclusiveness", declinate nelle "3G" di Gender, Generation e Geography. Va notato che su questi temi, in modo comparativo ed operativo, sono stati costituiti nel 2018 GdL formali sia presso l'ESA, sia presso lo IAF.

Il corpus normativo italiano sotteso a questi obiettivi vede il suo centro propositivo, consultivo e di controllo nei CUG (Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e

contro le discriminazioni, di pari rappresentatività amministrativa e sindacale), istituito presso ciascun Ente Pubblico in virtù della L. n. 183/2010 (art.21). L'azione propositiva del CUG si sostanzia nel Piano annuale delle "Azioni Positive" che deve essere recepito dall'Amministrazione in specifici Obiettivi di Performance organizzativa e gestionale. Il CUG svolge inoltre un ruolo di natura consultiva su un ampio spettro di tematiche di impatto trasversale sul personale, quali macro organizzazioni, programmi di inquadramento, avanzamento, trasferimento, mobilità e formazione.

Nella esperienza specifica del CUG ASI le "leve attuative" con le quali si è operato sin dal 2015 sono state quelle della trasparenza, della buona e chiara comunicazione, dell'inclusività e del rispetto dell'individuo. Alcune tra le "azioni positive" proposte e supportate anche dal CUG hanno portato ad alcune realizzazioni importanti, soprattutto nell'area logistica, della conciliazione vita - lavoro e della sicurezza e salute dei lavoratori, tra questi si ricordano:

- la realizzazione dell'asilo nido interno,
- la messa in funzione dei locali della palestra,
- l'ottimizzazione dell'uso del parcheggio disabili,
- l'accesso per circa il 10% del personale al telelavoro (mediante emissione di bandi specifici),
- la creazione di uno sportello di counselling relazionale tenuto da un esperto esterno.

Va detto inoltre che la situazione della parità uomo – donna e sulle varie aree tematiche è complessivamente buona. Il ruolo femminile, anche nel quadro delle aree dirigenziali o di responsabilità, è più elevato della media della Pubblica Amministrazione.

Va inoltre ricordato che, a partire dalla loro introduzione con il CUG Day ASI del 15 maggio 2015, sono sotto la diretta gestione del CUG ASI:

- lo sportello d'ascolto email [buonacomunicazione.cug@asi.it](mailto:buonacomunicazione.cug@asi.it); si tratta "non solo di un canale protetto per una sorta di monitoraggio "in progress" dello stato del benessere organizzativo, ma anche di un canale di ascolto per tutte le situazioni di disagio e percezione di emarginazione e/o esclusione. La casella di posta è discreta, gestita in esclusiva dai membri di un apposito GdL "Mobbing e fenomeni correlati" ristretto (attualmente 2 componenti) in seno al CUG.
- il Foglietto "Info CUG" aperto ai membri del CUG e ai dipendenti che vogliono inserire contenuti costruttivi attinenti i temi della parità e del benessere organizzativo.

Area di intervento	Azione
<b>Benessere organizzativo</b>	Attribuzione al CUG del ruolo di gestore delle indagini sul benessere del personale e svolgimento dell'indagine nel corso del 2019
	Piena Valorizzazione del Tempo dedicato al CUG da parte del Personale
	Miglioramento delle procedure di gestione e calendarizzazione delle missioni del Personale
	Disciplinare organizzativo interno sul ruolo del CUG
<b>Buon comunicazione</b>	Istituzione di processi di mediazione e conciliazione del conflitto organizzativo negli ambiti valutativi della performance individuale (Consigliere di Fiducia)
<b>Benessere logistico e conciliazione tempi vita - lavoro</b>	Sperimentazione e istituzione dello Smart Working

Tab. 11A - Piano delle Azioni positive 2019

## A12. Standard di qualità dei servizi

Per far conoscere agli utenti i servizi erogati dall'ASI e la qualità che intende perseguire nella loro erogazione, avendo come punto di riferimento il miglioramento dei servizi in funzione delle esigenze degli utenti, ASI ha elaborato gli Standard di qualità, seguendo le indicazioni della Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (delibere CiVIT 88/2010, 3/2012 e 6/2013) ora ANAC, e gli input ricevuti dagli *stakeholders* intervistati nel 2012 per la valutazione dei servizi erogati.

La misurazione della qualità dei servizi erogati serve a rilevare e controllare in modo oggettivo e quantitativo la rispondenza, delle prestazioni afferenti a singoli servizi, ai requisiti prestabiliti.

Gli indicatori per monitorare la qualità effettiva dei servizi erogati sono:

- accessibilità, declinata in accessibilità multicanale;
- tempestività, definita dalle tempistiche di risposta;
- trasparenza, con l'indicazione del responsabile del servizio, delle procedure di contatto, delle modalità di diffusione di informazioni e di frequenza degli aggiornamenti, della pubblicazione dei dati relativi al rispetto degli standard;
- efficacia, qualificata in termini di conformità, affidabilità e completezza.

Per ogni indicatore è stata elaborata una breve descrizione ed esplicitata la formula di calcolo dichiarando il valore programmato.

Gli elementi sopra descritti sono stati riepilogati schematicamente all'interno delle tabelle costituite conformemente a quanto allegato alla Delibera n. 88/2010 della CiVIT.

### Rapporti con i cittadini

L'ASI ha la missione "di promuovere, sviluppare e diffondere, con il ruolo di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale e lo sviluppo di servizi innovativi, perseguendo obiettivi di eccellenza"; pertanto, come previsto dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* in ASI, deve garantire un'adeguata informazione e il coinvolgimento degli *stakeholder*.

A tal fine l'Agenzia attraverso il servizio URP provvede a:

- pubblicare l'aggiornamento delle informazioni sulle proprie attività nel sito istituzionale
- attivare l'interazione con i cittadini attraverso l'invio agli organi di stampa di newsletter bisettimanali
- divulgare i video sulla propria web tv
- mettere a disposizione degli utenti indirizzi di posta elettronica certificata e numeri di telefono attraverso i quali i cittadini possano esprimere direttamente i loro *feedback*.

### A12.1 Scheda Ufficio Relazioni con il Pubblico

Servizio erogato: orientamento dell'utenza sull'organizzazione, le norme, le attività e le modalità di erogazione dei servizi in linea con la normativa vigente in tema di accessibilità e trasparenza dell'azione amministrativa; attuare i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

Modalità di erogazione: web, e-mail, posta, fax, telefono.

Utenza che usufruisce del servizio: Cittadini, studenti, docenti, professionisti, imprese, enti, associazioni, pubbliche amministrazioni.

Struttura amministrativa cui notificare la preventiva diffida del ricorrente: URP

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato 2018	Consuntivo 31/12/2018	Valore programmato 2019
Accessibilità	Accessibilità multicanale	Informazioni su web dei servizi erogati e delle modalità di fruizione degli stessi	Ore giorno di funzionamento attivo/24h	98%	100%	98%

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato 2018	Consuntivo 31/12/2018	Valore programmato 2019
		Informazioni, tramite e-mail, posta, fax, telefono sui servizi erogati e sulle modalità di fruizione degli stessi	Numero informazioni erogate/ Totale numero informazioni richieste	100%	100%	100%
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo tra la formalizzazione della richiesta di accesso ai sensi della Legge 241 da parte dell'utente e la comunicazione di riscontro dell'amministrazione al richiedente con l'indicazione della data di trasmissione a ufficio competente e del nominativo del responsabile del procedimento (*)	2 g.g.	95%	95%	95%
		Tempo massimo tra la formalizzazione della richiesta di informazioni da parte dell'utente e la formalizzazione della risposta dell'amministrazione al richiedente(**)	3 g.g.	95%	95%	95%
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione su web delle informazioni che riguardano il responsabile del servizio	Numero pubblicazioni corrette/ Totale numero pubblicazioni	100%	100%	100%
	Procedura di contatto	Pubblicazione su web delle informazioni che riguardano le modalità di contatto	Numero pubblicazioni corrette/ Totale numero pubblicazioni	100%	100%	100%
	Tempistica di risposta	Pubblicazione su web della tempistica garantita	Numero pubblicazioni corrette/ Totale numero pubblicazioni	100%	100%	100%
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione su web delle eventuali spese a carico dell'utente e delle relative modalità di pagamento	Numero pubblicazioni corrette/ Totale numero pubblicazioni	100%	100%	100%
	Diffusione	Realizzazione di servizi televisivi, prodotti cartacei e multimediali per comunicare il ruolo e l'immagine dell'Agenzia	Numero servizi televisivi, prodotti realizzati ad evento, programmi	15 servizi televisivi al mese e 1 prodotto ad evento	20 + 3	20 servizi televisivi al mese e 1 prodotto ad evento
	Aggiornamenti	Miglioramento del tempo di pubblicazione degli aggiornamenti richiesti nel sito istituzionale dell'Agenzia.	Tempo di pubblicazione rispetto alla richiesta degli utenti	≤ 1 giorni	≤ 1 giorno	≤ 1 giorno

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato 2018	Consuntivo 31/12/2018	Valore programmato 2019
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero servizi erogati secondo gli standard/ Totale numero servizi erogati	98%	100%	98%
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero dei riscontri negativi sui servizi erogati/Totale numero servizi erogati	2%	0,2%	2%
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Numero servizi evasi senza ulteriori adempimenti dell'utenza / Numero totale di servizi evasi	95%	95%	98%
<p>(*) la durata del procedimento di accesso agli atti viene riportata nel sito web sezione URP - Accesso ai documenti amministrativi.  (**) qualora URP non sia in grado di fornire direttamente l'informazione richiesta, comunica all'utente l'avvenuta trasmissione all'ufficio competente o la necessità di ulteriore tempo per l'individuazione del referente.</p>						

Tab. 12A - Standard di qualità, URP – Servizio programmato 2019 e consuntivo anno 2018

Servizio	Tipologia di costo	Costo Totale
URP	Personale, ammortamento apparecchiature	€ 116.051,09

Tab. 13A - Contabilizzazione dei costi per servizio erogato - anno 2018

## A13. Allegati Tecnici

### A13.1 Analisi quali-quantitativa delle risorse umane al 31/12/2018

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	51,4
Età media dei dirigenti (anni)	45,5
Tasso di crescita unità di personale (differenza su anno)	5,2%
Tasso di turnover complessivo del personale ((entrati + usciti)/media annua del personale)	25,8%
% di dipendenti in possesso di laurea	75,2%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	30,3
Costi di formazione (in euro)	€ 179.259,25

Tab. 14A - Analisi caratteri qualitativi quantitativi (Fonte dati VRU)

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	1,3 %
Tasso di dimissioni premature	0,0%
Tasso di richieste di trasferimento ad altro Ente	0,0%
Tasso di infortuni	2,7%
Stipendio medio annuo percepito dai dipendenti (in euro)	61.691,72
% di personale a tempo indeterminato sul totale dei dipendenti	92,7%

Tab. 15A - Analisi benessere organizzativo (Fonte dati VRU)

Indicatori	Valore
% di donne rispetto al totale del personale	49,6%
% di donne responsabili di Direzione/Unità Organizzativa/Ufficio	42,9%
Stipendio medio annuo percepito dal personale donna (in euro)	57.748,52
% di personale femminile a tempo indeterminato sul totale del personale femminile	94,6%
Età media del personale femminile (anni)	51,0
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	71,5%
Ore di formazione femminile (media per dipendente donna)	43,2

Tab. 16A - Analisi di genere (Fonte dati VRU)

## A14. Lista degli acronimi

<b>ACF</b>	Amministrazione, Contabilità e Finanza
<b>CGS</b>	Centro di Geodesia Spaziale
<b>COA</b>	Direzione Coordinamento Amministrativo
<b>COT</b>	Direzione Coordinamento Tecnico Scientifico
<b>CTR</b>	Unità Contratti
<b>EOS</b>	Unità Esplorazione e Osservazione dell'Universo
<b>LTP</b>	Unità Lanciatori, Trasporto Spaziale e Programma PRORA
<b>REU</b>	Unità Relazioni Esterne e URP
<b>RPCT</b>	Responsabile della Prevenzione della corruzione della Trasparenza
<b>SIC</b>	Unità Sicurezza
<b>SMP</b>	Struttura di Misurazione della Performance
<b>SSDC</b>	Space Science Data Center
<b>STG</b>	Unità Supporto Tecnico-Gestionale alla Direzione Generale
<b>UOT</b>	Unità Osservazioni della Terra
<b>UAF</b>	Unità Attività di Formazione
<b>UAL</b>	Unità Affari Legali e Giuridici
<b>UCS</b>	Unità Conservazione e Statistica
<b>UIS</b>	Unità Infrastrutture e Sistemi Informativi
<b>UPI</b>	Unità Strategie e Politica Industriale
<b>UPP</b>	Servizio di Prevenzione e Protezione
<b>UPQ</b>	Unità Qualità e Processi
<b>URI</b>	Unità Relazioni Internazionali
<b>URS</b>	Unità di Ricerca Scientifica
<b>USP</b>	Unità Organi e Partecipate
<b>UTI</b>	Unità Tecnologie e Ingegneria
<b>UTN</b>	Unità Telecomunicazioni e Navigazione
<b>UTP</b>	Unità Tecnica di Presidenza
<b>VRU</b>	Unità Gestione e Valorizzazione Risorse Umane
<b>VUM</b>	Unità Volo Umano e Microgravità

Tab. 17A - Lista degli acronimi (fonte ASI – Organigramma, declaratoria delle funzioni)

**PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi**

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Istituzionale	1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.1 Mirror Galileo e Copernicus	1.1.1 Promuovere sviluppi tecnologici per le componenti Upstream e Downstream	Partecipare, in cooperazione con altre PP.AA., alla definizione delle specifiche utente dei programmi del Piano Strategico Space Economy - Mirror Copernicus	UOT	a) Numero di progetti a cui ASI partecipa b) % di avanzamento/milestones contrattuali effettive rispetto al pianificato per i progetti avviati.	a) on/off b) % su target	a) 1 progetto	b) 100%	b) 100%
Istituzionale	1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.1 Mirror Galileo e Copernicus	1.1.1 Promuovere sviluppi tecnologici per le componenti Upstream e Downstream	Sviluppare progetti pilota di servizi operativi istituzionali con l'uso innovativo di dati EO e servizi Copernicus	UOT	a) Numero di progetti avviati (stipula atto) b) % di milestones contrattuali effettive rispetto al pianificato per i progetti in essere.	a) on/off b) % su target	a) 1 nuovo progetto b) 100%	a) 1 nuovo progetto b) 100%	a) 1 nuovo progetto b) 100%
Istituzionale	1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.1 Mirror Galileo e Copernicus	1.1.1 Promuovere sviluppi tecnologici per le componenti Upstream e Downstream	Sviluppare protipi/applicazioni/servizi in ambito marittimo, rail, avionico, stradale	UTN	a) Numero di sviluppi (bando/indagine di mercato/tavolo negoziale) avviati b) Stati di avanzamento dei contratti/accordi stipulati	a) on/off b) on/off	a) almeno 2 entro il 31/12/2019 b) Kick off di almeno 2 sviluppi contrattualizzati	b) conclusione di almeno 2 sviluppi contrattualizzati	b) conclusione di almeno 2 sviluppi contrattualizzati
Istituzionale	1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.1 Mirror Galileo e Copernicus	1.1.2 Realizzare infrastrutture operative per applicazioni, erogazione di servizi e processamento dei BIG DATA	Sviluppare il Dimostratore Operativo prototipale "PI-ION" con il duplice obiettivo di: a) Sviluppare una capacità prototipica a livello di Front Office verso la comunità di utenza istituzionale supportata da adeguata infrastruttura di Back Office (prototipale). b) derivare un set di specifiche utente/prestazionali (sulla base dell'esperienza e dei ritorni dal campo) idonee allo sviluppo ingegnerizzato della versione finale di tale "DIAS Italia"	UOT	a) Avvio progetto (stipula atto) b) Data stesura specifiche utente c) % di milestones contrattuali effettive rispetto al pianificato	a) on/off b) on/off c) % su target	a) entro il 30/11/2019 b) Specifiche utente in versione 1 entro il 31/12/2019	b) eventuale aggiornamento delle specifiche finali sulla base dell'esperienza sul dimostratore c) 100%	c) handover sulla versione finale del "PI-ION"
Istituzionale	1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.1 Mirror Galileo e Copernicus	1.1.3 Favorire la conoscenza delle potenzialità di utilizzo di infrastrutture spaziali presso l'utenza istituzionale (user uptake)	Realizzare Workshop con la Comunità Utenza OT	UOT	Numero di eventi	on/off	2 eventi (anche in collaborazione)	2 eventi (anche in collaborazione)	2 eventi (anche in collaborazione)
Istituzionale	1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.2 Programmi nazionali PRS Galileo	1.2.1 Contribuire alla realizzazione del PRS nazionale	Contribuire alla realizzazione del Centro Italiano per la gestione dei servizi PRS e contribuire alla realizzazione delle tecnologie downstream abilitanti	UTN	a) Stato di avanzamento contratti in essere b) Avvio dei contratti dedicati alle tecnologie downstream	a) on/off b) on/off	a) completamento della PDR del contratto in essere b) Kick off e completamento della PDR di almeno 1 contratto	a) Inizio Fase C/D b) test sperimentazione per almeno 1 progetto	a) Conclusione Fase C/D b) conclusione di almeno 1 progetto
Istituzionale	1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.2 Programmi nazionali PRS Galileo	1.2.3 Realizzare infrastrutture operative a terra per l'utenza nazionale	Contribuire alla realizzazione della rete per la distribuzione dei segnali sperimentali di Tempo e Frequenza (T/F) campione in fibra ottica per applicazioni spaziali e a supporto delle applicazioni di timing e sincronizzazione basate su Galileo	UTN	Stato di avanzamento dei progetti avviati	% su target	avvio fase dell'analisi dati e test rilevanti di timing/frequenza	conclusione dei progetti avviati	
Istituzionale	1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.3 Programma di supporto a SST	1.3.1 Sostenere le esigenze nazionali nell'ambito del Consorzio Europeo di SST	Mantenere la partecipazione attiva in ambito UE, in collaborazione con l'Amministrazione Difesa e l'INAF, per dotare l'Europa di infrastrutture e servizi utili associati ai rischi derivanti dall'utilizzo dello spazio.	CGS	a) % di documenti di progetto di responsabilità ASI emessi rispetto al pianificato b) % di adempimento dei servizi di responsabilità ASI rispetto ai requisiti di programma c) % di presidio attivo alle riunioni di coordinamento per definizione del posizionamento italiano rispetto al pianificato	a) % su target b) % su target c) % su target	a) 80% b) 80% c) 80%	a) 80% b) 80% c) 80%	a) 80% b) 80% c) 80%
Istituzionale	1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.3 Programma di supporto a SST	1.3.3 Contribuire all'operatività della capacità SST nazionale in sinergia con le altre Amministrazioni coinvolte	a) Misurare l'operatività del telescopio SPADE presso CGS b) Fornire dati di sorveglianza SST al centro Operativo Nazionale ISOC c) Adattare il sistema MLRO per osservazioni SLR di oggetti non cooperativi	CGS	a) % di utilizzazione rispetto alle notti utili per le osservazioni b) Numero di giorni entro cui i dati sono forniti dalla richiesta c) Stipula contratti/emissione bando di gara	a) % su target b) % su target c) on/off	a) 100% b) dati forniti entro 1 giorno utile: visibile sia meteorologicamente e sia con debries osservabile a 20 gradi sopra l'orizzonte c) stipula contratto di studio entro il 31/07/2019	a) 100% b) dati forniti entro 1 giorno utile: visibile sia meteorologicamente e sia con debries osservabile a 20 gradi sopra l'orizzonte c) emissione bando di gara per il contratto di realizzazione entro il 31/01/2020 e stipula del contratto entro il 30/06/2020	a) 100% b) dati forniti entro 1 giorno utile: visibile sia meteorologicamente e sia con debries osservabile a 20 gradi sopra l'orizzonte
Istituzionale	1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.4 Trasferimento tecnologico	1.4.1 Sostenere l'innovazione tecnologica con il coinvolgimento delle PMI e start-up.	Avviare iniziative dedicate con aziende; favorire l'avvio/incubazione di start-up; facilitare iniziative di spin-in	ITT	a) Numero incontri con aziende b) Numero di start-up incontrate c) % di start-up supportate (per aspetti procedurali, gestionali, finanziari) sul totale delle incontrate	a) % su target b) % su target c) % su target	a) 5 b) almeno 10 c) almeno il 20%	a) 5 b) almeno 10 c) almeno il 20%	a) 5 b) almeno 10 c) almeno il 20%
Istituzionale	1. Promuovere lo sviluppo di servizi e applicazioni per la Space Economy	1.4 Trasferimento tecnologico	1.4.1 Sostenere l'innovazione tecnologica con il coinvolgimento delle PMI e start-up.	Coordinamento per il sostegno all'innovazione e alla competitività del comparto industriale nazionale con particolare riguardo alle PMI	UPI	a) Organizzazione e svolgimento di riunioni con il Tavolo Permanente delle Imprese (TPI) b) Organizzazione e svolgimento incontri dedicati con le associazioni di categoria	a) on/off b) on/off	a) 2 entro il 31/3/2019 b) 2 entro il 31/12/2019	a) 2 entro il 31/3/2020 b) 2 entro il 31/12/2020	a) 2 entro il 31/3/2021 b) 2 entro il 31/12/2021

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.1 Infrastrutture spaziali strategiche per il cittadino e il sistema produttivo	2.1.1 Garantire all'Italia un ruolo leader nel telerilevamento radar e ottico	Operare nuovi sistemi per telerilevamento SAR e ottici che garantiscano la leadership italiana nel settore	UOT	a) Indice di performance Numero prodotti pianificati/numero prodotti acquisiti (civile) b) Efficienza produzione dati (civili) c) Gestione della cooperazione con la Direzione Generale degli Armamenti Francesi (Sustaining Engineering & Servizi ) (SOLO CSK prima generazione)	a) % su target b) % su target c) % su target	rapporto di avanzamento delle attività operative per il sistema COSMO-SkyMed di prima e seconda generazione e PRISMAcon i seguenti indicatori: a) >98,8% b) >99,0% c) 0 sanzioni derivanti dal Sustaining Engineering & Servizi alla DGA Francese	rapporto di avanzamento delle attività operative per il sistema COSMO-SkyMed di prima e seconda generazione e PRISMAcon i seguenti indicatori: a) >98,8% b) >99,0% c) 0 sanzioni derivanti dal Sustaining Engineering & Servizi alla DGA Francese	rapporto di avanzamento delle attività operative per il sistema COSMO-SkyMed di prima e seconda generazione e PRISMAcon i seguenti indicatori: a) >98,8% b) >99,0% c) 0 sanzioni derivanti dal Sustaining Engineering & Servizi alla DGA Francese
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.1 Infrastrutture spaziali strategiche per il cittadino e il sistema produttivo	2.1.1 Garantire all'Italia un ruolo leader nel telerilevamento radar e ottico	Sviluppare nuovi sistemi per telerilevamento SAR e ottici che garantiscano la leadership italiana nel settore	UTI	Stati di avanzamento dei progetti di sviluppo dei nuovi sistemi di telerilevamento	on/off	Kick off a integrazione del contratto PLATINO per realizzazione dei payload	Conclusioni fase A programma GEOSAR	Lancio prima piattaforma PLATINO
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.1 Infrastrutture spaziali strategiche per il cittadino e il sistema produttivo	2.1.2 Garantire all'Italia un ruolo di rilievo nei settori delle telecomunicazioni e della navigazione	Assicurare tempi di riscontro alle richieste di endorsement sulle attività in competizione del programma opzionale ARTES	UTN	Tempo di rilascio del riscontro (SI, NO) alle richieste di endorsement	on/off	entro 28 giorni calendario dalla richiesta	entro 28 giorni calendario dalla richiesta	entro 25 giorni calendario dalla richiesta
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.1 Infrastrutture spaziali strategiche per il cittadino e il sistema produttivo	2.1.3 Supportare il Governo nella definizione e realizzazione delle strutture strategiche nazionali	Analizzare il contesto delle attività dell'Ente finalizzate alla Strategia Nazionale di Sicurezza dello Spazio (TLR, TLC, NAV, sistemi di lancio, SST, Cyber-SAT)	SIC	Revisione del documento	% su target	entro il 31/12/2019	entro il 31/12/2020	entro il 31/12/2021
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.1 Infrastrutture spaziali strategiche per il cittadino e il sistema produttivo	2.1.4 Favorire la realizzazione di sistemi, anche duali, cofinanziati da diverse PP.AA.	Sviluppare il segmento di terra multimissione/multisensore nazionale (IMS) per acquisire, archiviare, catalogare, processare e distribuire i prodotti delle missioni OT	UOT	a) Emissione di un "Executive Report IMS" Ed.2 sulla base delle specifiche utente dello sviluppo PI-ION b) Avvio progetto-Fase1 c) Avvio progetto-Fase2 d) % di milestones effettive rispetto al pianificato-Fase1 e) % di milestones effettive rispetto al pianificato-Fase2	a) on/off b) on/off c) on/off d) % su target e) % su target	b) 100%	a) 100% b) 100% c) 100% d) 20% e) 50%	d) 100% e) 100%
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.1 Infrastrutture spaziali strategiche per il cittadino e il sistema produttivo	2.1.2 Garantire all'Italia un ruolo di rilievo nei settori delle telecomunicazioni e della navigazione	Sviluppare attività di ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito delle telecomunicazioni satellitari	URS	Numero di pubblicazioni scientifiche, note tecniche, report	% su target	2	2	2
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.2 Infrastrutture spaziali per l'esplorazione umana e robotica dello spazio	2.2.1 Consolidare e valorizzare la partecipazione italiana all'utilizzo della ISS e della CSS	Mantenere e consolidare la partecipazione italiana ai board ESA e ai gruppi di coordinamento internazionale; mantenere un ruolo attivo verso NASA nella gestione della ISS; costruire un ruolo italiano sulla CSS	VUM	a) Attività istruttorie di preparazione al board ESA di Utilizzo ISS (PB HME EUB) b) Stipula contratti per infrastrutture di stazioni spaziali c) SAL dei contratti in corso	a) % su target b) % su target c) % su target	a) istruttoria di 4 PB-EUB ESA b) emissione di n.1 RdO per il contratto di supporto al modulo PMM c) rispetto del 90% delle attività previste dal contratto CSS Fase A	a) istruttoria di 4 PB-EUB ESA b) stipula del contratto di supporto al modulo PMM c) rispetto del 90% delle attività previste dal contratto PMM	a) istruttoria di 4 PB-EUB ESA c) rispetto del 90% delle attività previste dal contratto PMM
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.2 Infrastrutture spaziali per l'esplorazione umana e robotica dello spazio	2.2.2 Mantenere un ruolo di rilievo in ambito internazionale nell'esplorazione umana e robotica dello Spazio	Mantenere e consolidare la partecipazione italiana ai board ESA e ai gruppi di coordinamento internazionale; ripristinare e mantenere la partecipazione italiana all'European Astronaut Center	VUM	a) Attività istruttorie di preparazione al board ESA di Esplorazione (PB HME) e al gruppo internazionale di esplorazione ISECG b) Stipula contratto relativo alla partecipazione italiana all'EAC c) SAL dei contratti in corso	a) % su target b) % su target c) % su target	a) istruttoria di 4 PB-HME ESA , della CM19, del F2F ISECG; b) stipula del contratto di supporto EAC c) rispetto del 90% delle attività previste dal contratto EAC	a) istruttoria di 4 PB-HME ESA e del F2F ISECG; c) rispetto del 90% delle attività previste dal contratto EAC	a) istruttoria di 4 PB-HME ESA e del F2F ISECG; c) rispetto del 90% delle attività previste dal contratto EAC
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.3 Infrastrutture di lancio e rientro a terra	2.3.1 Mantenere in Europa la leadership tecnologica e sistemistica per configurazioni evolutive di Vega e nella propulsione a solido	Supportare programmi che sviluppino la tecnologia innovativa italiana per il sistema di lancio Vega, includendo in primis la propulsione allo stato solido	LTP	a) Avvio di istruttorie, stipula contratti in ambito nazionale b) Monitoraggio/avanzamento dei contratti in corso c) Attività di supporto ai programmi Lanciatori in ambito ESA, in particolare ai programmi Vega e P120 d) Attività di istruttoria per partecipazione ai Programme Board Lanciatori	a) % su target b) % su target c) % su target d) on/off	a) avvio di n. 1 istruttoria/contratto b) esecuzione di 3 milestones contrattuali c) partecipazione a 2 review e/o Working Group di programma/progetto dei programmi Lanciatori ESA approvati alla CM2016, relativamente a VegaC e P120 d) istruttoria di 4 PB-LAU e della Ministeriale 2019	b) esecuzione di 2 milestones contrattuali c) partecipazione a 2 review e/o Working Group di programma/progetto dei programmi Lanciatori ESA approvati alla CM2019, relativamente a VegaC e P120 d) istruttoria di 4 PB-LAU	b) esecuzione di 2 milestones contrattuali c) partecipazione a 2 review e/o Working Group di programma/progetto dei programmi Lanciatori ESA approvati alla CM2019, relativamente a VegaC e P120 d) istruttoria di 4 PB-LAU
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.3 Infrastrutture di lancio e rientro a terra	2.3.1 Mantenere in Europa la leadership tecnologica e sistemistica per configurazioni evolutive di Vega e nella propulsione a solido	Sviluppare attività di ricerca scientifica e fornire supporto tecnico-scientifico per lo sviluppo della propulsione solida, con applicazione specifica alle configurazioni evolutive di Vega	URS	Numero di pubblicazioni scientifiche, note tecniche, report	% su target	2	2	2
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.3 Infrastrutture di lancio e rientro a terra	2.3.2 Rafforzare le competenze per un ruolo primario in Europa nella propulsione liquida a Metano	Promuovere progetti in ambito nazionale ed internazionale di tecnologie critiche/ strategiche a basso TRL relativamente alla propulsione liquida criogenica ed all'upper stage (incluso ibrido)	LTP	a) Avvio di istruttorie, stipula contratti in ambito nazionale b) Monitoraggio/avanzamento dei contratti in corso c) Attività di supporto ai programmi Lanciatori in ambito ESA, in particolare al programma Vega E	a) % su target b) % su target c) % su target	a) avvio 1 istruttoria per nuovi contratti b) esecuzione di 1 milestones contrattuale c) partecipazione a 1 review e/o Working Group di programma/progetto dei programmi Lanciatori ESA approvati alla CM2016, relativamente a VegaE	b) esecuzione di 1 milestones contrattuale c) partecipazione a 1 review e/o Working Group di programma/progetto dei programmi Lanciatori ESA approvati alla CM2019, relativamente a VegaE	b) esecuzione di 1 milestones contrattuale c) partecipazione a 1 review e/o Working Group di programma/progetto dei programmi Lanciatori ESA approvati alla CM2019, relativamente a VegaE

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.3 Infrastrutture di lancio e rientro a terra	2.3.2 Rafforzare le competenze per un ruolo primario in Europa nella propulsione liquida a Metano	Sviluppare attività di ricerca scientifica e fornire supporto tecnico-scientifico per lo sviluppo della propulsione a propellenti liquidi ossigeno/metano	URS	Numero di pubblicazioni scientifiche, note tecniche, report	% su target	3	3	3
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.3 Infrastrutture di lancio e rientro a terra	2.3.3 Studiare e realizzare sistemi innovativi di lancio, di trasporto spaziale e di rientro	Mantenere la leadership nazionale nell'ambito del riporto atmosferico. Avviare attività di rafforzamento delle competenze nazionali nell'ambito dei sistemi per il volo suborbitale e stratosferico e le tecnologie abilitanti	LTP	a) Avvio di istruttorie per affidamenti in ambito nazionale b) Monitoraggio dei contratti in corso c) Attività di supporto al programma ESA, SPACE RIDER d) Report delle attività di coordinamento del programma PRORA e) Partecipazione al programma H2020 HEMERA	a) % su target b) % su target c) % su target d) on/off	a) Avvio di n.1 istruttoria per nuovi contratti b) Esecuzione di n. 2 milestones per i contratti in corso c) Partecipazione ad n. 1 review di programma SPACE RIDER d) 1 report e) Nr.2 milestone	b) Esecuzione di n. 1 milestones per i contratti in corso c) Partecipazione ad n. 1 review di programma SPACE RIDER d) 1 report e) Nr.2 milestone	b) Esecuzione di n. 1 milestones per i contratti in corso c) Partecipazione ad n. 1 review di programma SPACE RIDER d) 1 report e) Nr.2 milestone
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.3 Infrastrutture di lancio e rientro a terra	2.3.4 Valorizzare il ruolo del Centro Spaziale "Luigi Broglio" a Malindi	Realizzare progetti di ricerca nell'ambito della Collaborazione Italia - Kenia	COT	a) Avvio di nuovi progetti b) Numero di SAL annui rispetto alla pianificazione	a) % su target b) % su target	b) 90%	a) avvio di n. 2 nuove istruttorie per nuove convenzioni/progetti di ricerca	b) 90% sui progetti avviati nel 2020
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.3 Infrastrutture di lancio e rientro a terra	2.3.4 Valorizzare il ruolo del Centro Spaziale "Luigi Broglio" a Malindi	Realizzare servizi operativi utilizzando le stazioni TT&C e di telerilevamento per ESA, NASA, CNES, CLTC, Space X	COT	Numero di missioni supportate con stazioni TT&C da BSC	% su target	n. 6 missioni operative	n. 6 missioni operative	n. 6 missioni operative
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.4 Infrastrutture per lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	2.4.1 Supportare Infrastrutture di Design e Produzione nello sviluppo delle tecnologie spaziali	Garantire l'operatività delle infrastrutture	UTI	Stato Avanzamento di operatività delle infrastrutture ASIF (ASI Supported Irradiation Facilities)	on/off	Kick off di almeno 1 studio su effetti delle radiazioni su sistemi/HW/astronauti	Svolgimento di almeno 2 milestones contrattuali	completamento di 1 studio su effetti delle radiazioni su sistemi/HW/astronauti
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.4 Infrastrutture per lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	2.4.2 Supportare lo sviluppo di infrastrutture/Apparati per nuove applicazioni	Completare la definizione dei requisiti per lo sviluppo di un database di tutti gli stakeholder di settore distribuiti per dominio tecnologico	UTP	Data rilascio requisiti	on/off	entro il 31/12/2019		
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.4 Infrastrutture per lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	2.4.2 Supportare lo sviluppo di infrastrutture/Apparati per nuove applicazioni	Realizzare prototipi di Payload apparati/applicazioni nell'ambito di comunicazioni quantistiche/TLC di bordo/Antenne innovative e tecnologie NAV	UTN	a) N+H3Numero di progetti avviati b) Stato di avanzamento dei progetti avviati	% su target	a) Kick off di almeno 2 progetti avviati b) Conclusione di almeno 1 progetto avviato	a) Kick off di almeno 2 progetti avviati b) conclusione di almeno 1 progetto avviato	b) conclusione di almeno 1 progetto avviato
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.4 Infrastrutture per lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	2.4.3 Sviluppare competenze industriali nel settore dei Sistemi Spaziali Innovativi	Avviare programmi per sistemi spaziali innovativi (Platino,CSG, Iperspettrali, etc)	UTI	Stato di avanzamento di programmi innovativi	on/off	Consegna in orbita (Hand Over) di PRISMA	CDR programma EAGLE	CDR seconda piattaforma PLATINO
Istituzionale	2. Promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di infrastrutture per la Space Economy	2.4 Infrastrutture per lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	2.4.3 Sviluppare competenze industriali nel settore dei Sistemi Spaziali Innovativi	Realizzare sviluppi tecnologici tematici dedicati a proposte tecnologiche a bassa maturità e alto rischio con innovazione radicale e al contempo credibilità delle prospettive evolutive, attraverso la pubblicazione di Bandi per tecnologie innovative a basso TRL	UTI	Numero avvio programmi di sviluppo tecnologico	on/off	Emissione del secondo bando a basso TRL	Kick off dei progetti del secondo bando a basso TRL	Emissione del terzo bando a basso TRL
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.1 Astrofisica spaziale e delle alte energie	3.1.1 Sostenere e sviluppare lo studio dei fenomeni cosmici di alta energia con la realizzazione di nuovi sensori e strumentazioni, anche per missioni nazionali con piccoli satelliti	Realizzare strumenti scientifici e attività di gestione dei payload in orbita (per lo studio di fenomeni cosmici ad alte energie)	EOS	a) % di avanzamento della missione IXPE con NASA sul pianificato (schedule di programma) b) % di verifiche SAL svolte su controlli pianificati su base annuale	a) % su target b) % su target	a) 70% della Fase C/D b) 100%	a) 100% della Fase C/D b) 100%	a) 100% operatività dello strumento b) 100%
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.1 Astrofisica spaziale e delle alte energie	3.1.1 Sostenere e sviluppare lo studio dei fenomeni cosmici di alta energia con la realizzazione di nuovi sensori e strumentazioni, anche per missioni nazionali con piccoli satelliti	Svolgere attività di ricerca scientifica a supporto della realizzazione di payload per l'osservazione di sorgenti astrofisiche di alte/altissime energie	URS	Numero di pubblicazioni scientifiche, note tecniche, report	% su target	5	5	5
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.1 Astrofisica spaziale e delle alte energie	3.1.2 Consolidare e valorizzare la capacità operativa e di analisi dei dati dello Space Science Data Center	Acquisire i dati dei satelliti operativi supportati da SSDC	COT	% dati acquisiti su quelli disponibili per tutti i satelliti supportati dal SSDC	% su target	Acquisizione di almeno il 95% dei dati provenienti dai satelliti in fase operativa supportati da SSDC. (emissione report attività svolte)	Acquisizione di almeno il 95% dei dati provenienti dai satelliti in fase operativa supportati da SSDC. (emissione report attività svolte)	Acquisizione di almeno il 95% dei dati provenienti dai satelliti in fase operativa supportati da SSDC. (emissione report attività svolte)
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.1 Astrofisica spaziale e delle alte energie	3.1.2 Consolidare e valorizzare la capacità operativa e di analisi dei dati dello Space Science Data Center	Garantire che i dati storici acquisiti nel passato rimangano disponibili e fruibili dalla comunità scientifica per gli anni successivi	COT	% dati conservati e resi disponibili dalla SSDC	% su target	Conservazione e messa a disposizione della comunità del 100% dei dati pubblici dell'archivio SSDC (emissione report attività svolte)	Conservazione e messa a disposizione della comunità del 100% dei dati pubblici dell'archivio SSDC (emissione report attività svolte)	Conservazione e messa a disposizione della comunità del 100% dei dati pubblici dell'archivio SSDC (emissione report attività svolte)
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.2 Planetologia, Scienze del sistema solare ed Esoplanetologia	3.2.1 Sviluppare sperimentazioni innovative anche tramite la realizzazione di nuovi sensori e strumentazioni innovative e l'accesso alla stratosfera	Realizzare strumenti scientifici e attività di gestione dei payload in orbita (per l'esplorazione del sistema solare e di esopianeti)	EOS	a) % di avanzamento della missione PLATO sul pianificato (schedule di programma) b) % di avanzamento della missione missione JUICE sul pianificato (schedule di programma) c) % di verifiche SAL svolte su controlli pianificati su base annuale a) % di avanzamento dello strumento MA_MISS su ExoMars 2020 sul pianificato (schedule di programma)	a) % su target b) % su target c) % su target d) % su target	a) 70% della fase B/C1 b) 70% della fase C/D c) 100% d) 100% della fase C/D	a) 100% della fase B/C1 b) 100% della fase C/D c) 100% d) 50% della fase E	a) 20% della fase C2/D b) 100% della fase di integrazione e test per il lancio c) 100% d) 100% della fase E

**PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi**

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.2 Planetologia, Scienze del sistema solare ed Esoplanetologia	3.2.1 Sviluppare sperimentazioni innovative anche tramite la realizzazione di nuovi sensori e strumentazioni innovative e l'accesso alla stratosfera	Sviluppare attività di ricerca scientifica a supporto della realizzazione di payload per l'esplorazione del sistema solare e di esopianeti in ambito planetologico, sole, mezzo interplanetario e Space Weather	URS	Numero di pubblicazioni scientifiche, note tecniche, report	% su target	2	2	2
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.2 Planetologia, Scienze del sistema solare ed Esoplanetologia	3.2.2 Integrare lo studio scientifico di Marte, Luna e asteroidi con le attività di esplorazione anche umana	Incrementare la scienza e la tecnologia di missioni su Luna e Asteroidi e Marte	EOS	Numero studi/pubblicazioni su Luna e/o Asteroidi	% su target	3	3	3
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.2 Planetologia, Scienze del sistema solare ed Esoplanetologia	3.2.2 Integrare lo studio scientifico di Marte, Luna e asteroidi con le attività di esplorazione anche umana	Sviluppare attività di ricerca scientifica in tematiche legate al Sistema Solare interno	URS	Numero di pubblicazioni scientifiche, note tecniche, report	% su target	2	2	2
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.2 Planetologia, Scienze del sistema solare ed Esoplanetologia	3.2.3 Ricercare e caratterizzare Near Earth Objects (NEO)	a) Supporto allo sviluppo del telescopio innovativo Fly-eye b) Supportare e valorizzare le competenze nazionali nella previsione delle traiettorie e gestione dei dati osservati dei NEO	CGS	a) Numero di atti/studi relativi all'attività di supporto b) Progettazione e realizzazione di un centro NEO in ASI in collaborazione con il centro di coordinamento NEO (NEOCC) presso l'ESA-ESRIN	a) % su target b) % su target	a) 3	a) 3 b) realizzazione centro entro il 31/12/2020	a) 1 b) evoluzione del centro entro il 31/12/2021
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.3 Cosmologia	3.3.1 Sviluppare sperimentazioni innovative anche tramite la realizzazione di nuovi sensori e strumentazioni e l'accesso alla stratosfera	Realizzare gli esperimenti scientifici Olimpo e "Large Scale Polarization Explorer" (LSPE) mediante volo stratosferico con pallone	EOS	% di avanzamento per la realizzazione dello strumento LSPE sul pianificato (schedule di programma)	% su target	30% stati di avanzamento	70% stati di avanzamento	100% realizzazione e lancio
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.3 Cosmologia	3.3.1 Sviluppare sperimentazioni innovative anche tramite la realizzazione di nuovi sensori e strumentazioni e l'accesso alla stratosfera	Sviluppare nuovi rivelatori e polarimetri criogenici per microonde e studio sinergico riguardante diversi settori della cosmologia (modellistica teorica, analisi dei dati già disponibili, ottimizzazione degli strumenti) Consolidare progetti già avviati in materia di Cosmologia	EOS	a) Numero degli studi conclusi b) Numero studi in corso c) Numero di nuovi studi avviati d) Numero dei prototipi realizzati	a) % su target b) % su target	a) 1 b) 2 c) 1 d) 1	a) 1 b) 2 d) 1	b) 2
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.3 Cosmologia	3.3.1 Sviluppare sperimentazioni innovative anche tramite la realizzazione di nuovi sensori e strumentazioni e l'accesso alla stratosfera	Svolgere attività di ricerca scientifica a supporto delle missioni correnti e future dedicate alla cosmologia tramite osservazioni di CMB	URS	Numero di pubblicazioni scientifiche, note tecniche, report	% su target	2	2	2
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.3 Cosmologia	3.3.2 Condurre studi e missioni sul redshift su un grande campione di galassie	Partecipare alla realizzazione del payload e del Ground Segment della missione Euclid	EOS	a) % di realizzazione della fase D b) Avvio attività di integrazione e test c) % di realizzazione del Ground Segment	a) % su target b) % su target c) % su target	a) 100% b) 30% della fase di integrazione e test c) 30%	b) 90% della fase di integrazione e test c) 30%	b) 100% della fase di integrazione e test c) 60%
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.3 Cosmologia	3.3.2 Condurre studi e missioni sul redshift su un grande campione di galassie	Svolgere attività di ricerca scientifica a supporto delle missioni correnti e future dedicate alla cosmologia tramite survey di galassie	URS	Numero di pubblicazioni scientifiche, note tecniche, report	on/off	1	1	1
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.4 Fisica fondamentale	3.4.1 Promuovere studi e missioni sulle onde gravitazionali	Realizzare studi e analisi di dati sperimentali (LISA) per la rivelazione dallo spazio di onde gravitazionali	EOS	a) % di avanzamento dello studio b) Avvio della fase A della missione LISA	a) % su target b) % su target	a) 40%	a) 100%	b) entro il 31/12/2021
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.4 Fisica fondamentale	3.4.2 Promuovere studi e missioni in fisica delle astroparticelle	Avviare studi per astrofisica delle alte energie e fisica delle astroparticelle	EOS	% di avanzamento dello studio	% su target	70%	100%	
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.4 Fisica fondamentale	3.4.3 Promuovere studi e tecnologie relative al Laser ranging e alla comunicazione quantistica	Avviare le attività relative ai progetti premiali METGESP (metrologia del tempo e delle frequenze), Q-SecGround Space (telecomunicazione quantistica), Laser Ranging to Galileo (upgrade del sistema MLRO per SLR)	CGS	a) Emissione di bando di gara per upgrade MLRO b) Allestimento di un laboratorio dedicato per METGESP c) Gestione dell'accordo con Università di Padova per Q-SecGround Space d) Numero di pubblicazioni di rilevanza VQR	a) on/off b) % su target c) % su target d) % su target	a) bando entro il 30/06/2019 b) entro il 31/12/2019 c) 80% di SAL rispetto al pianificato d) 2 entro il 31/12/2019 su attività METGESP	d) 2 entro il 31/12/2020 su attività Q-SecGround Space e almeno 2 entro il 31/12/2020 su attività METGESP	
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.4 Fisica fondamentale	3.4.3 Promuovere studi e tecnologie relative al Laser ranging e alla comunicazione quantistica	Sviluppare attività di ricerca scientifica nell'ambito di metrologia, spettroscopia, quantum technology, geodesia spaziale e monitoraggio di detriti spaziali	URS	Pubblicazioni scientifiche, note tecniche, report	% su target	5	5	5
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.5 Scienze della Terra	3.5.1 Promuovere l'utilizzo scientifico dei dati radar e ottici	Avviare progetti dedicati a promuovere l'utilizzo scientifico dei dati di osservazione della Terra delle missioni nazionali, delle missioni ESA e delle missioni internazionali di interesse della comunità italiana	UOT	a) Numero di progetti avviati (stipula atto) (Per progetti si intende attività di ricerca e sviluppo: open call, accordi attuativi, contratti di finanziamento, attività di data exploitation, progetti CEOS, ect.. , ma anche la realizzazione di workshop, sessioni e/o conferenze) b) % di avanzamento rispetto al pianificato	a) on/off b) % su target	a) almeno 5 nuovi progetti (in ambito nazionale e/o in cooperazione internazionale) b) 100%	a) almeno 5 nuovi progetti (in ambito nazionale e/o in cooperazione internazionale) b) 100%	a) almeno 5 nuovi progetti (in ambito nazionale e/o in cooperazione internazionale) b) 100%

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.5 Scienze della Terra	3.5.1 Promuovere l'utilizzo scientifico dei dati radar e ottici	Sviluppare attività di ricerca scientifica e le applicazioni basate su dati delle missioni passate, correnti e future di Osservazione della Terra	URS	Pubblicazioni scientifiche, note tecniche, report	% su target	2	2	2
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.5 Scienze della Terra	3.5.2 Promuovere lo studio dei fenomeni legati alla sismicità terrestre e ai cambiamenti climatici	Realizzare e operare strumenti per lo studio della sismicità anche in missioni internazionali climatici	UOT	Avanzamento delle attività del programma LIMADOU rispetto al pianificato	% su target	100%	100%	100%
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.5 Scienze della Terra	3.5.3 Sviluppare tecnologie osservative, anche ottiche e iperspettrali, per nuove generazioni di mini o micro satelliti	Avvio di progetti relativi a nuovi concetti di missione e di payload di osservazione della Terra non limitatamente a mini e micro satelliti	UOT	a) % di avanzamento dei progetti in essere rispetto al pianificato b) Emissione Bando dedicato a nuovi strumenti di OT c) Kickoff progetti selezionati a seguito del bando	a) % su target b) on/off c) on/off	c) entro il 31/12/2019	a) 100%	a) 100% b) entro il 31/12/2021
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.5 Scienze della Terra	3.5.4 Valorizzare il ruolo del Centro di Geodesia Spaziale "G. Colombo" a Matera	Continuare l'attività operativa di Geodesia Spaziale e Telerilevamento e realizzare la Città dello Spazio con il Comune di Matera	CGS	a) Presenza del centro di geodesia di Matera nei consorzi internazionali di geodesia spaziale b) Data di inaugurazione Città dello Spazio c) Data di emissione della gara per la gestione della Città dello Spazio d) Emissione gara per la realizzazione nuova stazione SLR e) Emissione gara per la realizzazione di una nuova stazione VLBI	a) % su target b) on/off c) on/off d) on/off e) on/off	a) Mantenimento dello stato di core stazione GGOS b) entro il 31/12/2019 c) entro il 31/12/2019 d) entro il 31/12/2019 e) entro il 31/12/2019	a) Mantenimento dello stato di core stazione GGOS c) stipula del contratto per la gestione della Città dello Spazio entro il 30/06/2020 d) stipula del contratto industriale entro il 31/12/2020 e) stipula del contratto industriale entro il 31/12/2020	a) Mantenimento dello stato di core stazione GGOS
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.6 Ricerca scientifica e tecnologica sulla Stazione Spaziale Internazionale	3.6.1 Supportare la ricerca biomedica e tecnologica sulla ISS, anche in prospettiva dell'esplorazione oltre LEO	Realizzare e gestire progetti di ricerca scientifica e tecnologica a bordo della ISS; incrementare le possibilità di utilizzo della ISS	VUM	a) Numero di progetti di ricerca a bordo della ISS b) Avvio di nuove iniziative per l'utilizzo della ISS	a) % su target b) % su target	a) realizzazione di almeno tre esperimenti sulla ISS b) avvio di n.1 manifestazione di interesse per esperimenti sulla ISS e stipula di n.1 accordo con ESA per l'utilizzo della ISS		
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.6 Ricerca scientifica e tecnologica sulla Stazione Spaziale Internazionale	3.6.2 Integrare l'utilizzo tra facility nello spazio e facility di simulazione a Terra	Realizzare studi a terra finalizzati all'esplorazione umana dello Spazio	VUM	a) Numero di contratti e accordi per l'esplorazione umana dello Spazio b) Numero di bandi per l'esplorazione umana dello Spazio c) % avanzamento SAL dei contratti in corso	a) % su target b) % su target c) % su target	a) Stipula di almeno 2 contratti o accordi di ricerca a terra per l'esplorazione umana dello spazio c) Rispetto del 90% delle attività previste dai contratti e accordi stipulati	c) Rispetto del 90% delle attività previste dai contratti e accordi stipulati	b) Emissione di 1 bando per i ricercatori selezionati da ESA per opportunità di ricerca relative all'esplorazione umana dello spazio c) Rispetto del 90% delle attività previste dai contratti e accordi stipulati
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.7 Diffusione della cultura spaziale	3.7.1 Contribuire all'avanzamento della conoscenza e della formazione presso studenti, insegnanti e il grande pubblico	Assicurare qualitativamente e quantitativamente le collaborazioni con istituzioni accademiche al fine di favorire la crescita della cultura nel settore aerospaziale a livello universitario e post universitario	UAF	a) Numero di accordi quadro pluriennali sottoscritti b) Numero di borse di studio per master nell'ambito degli accordi sottoscritti	a) % su target b) % su target	a) 2 b) 6	b) 6	b) 6
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.7 Diffusione della cultura spaziale	3.7.1 Contribuire all'avanzamento della conoscenza e della formazione presso studenti, insegnanti e il grande pubblico	Avviare e gestire collaborazioni di media/lunga durata con centri di eccellenza e Università per supportare attività di ricerca e didattica su temi di particolare rilevanza per lo spazio	ITT	a) Numero di accordi stipulati b) % di realizzazione degli avanzamenti degli accordi stipulati nell'anno precedente	a) % su target b) % su target	a) almeno 2 b) 100%	a) 3	a) almeno 2 b) 100%
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.7 Diffusione della cultura spaziale	3.7.1 Contribuire all'avanzamento della conoscenza e della formazione presso studenti, insegnanti e il grande pubblico	Realizzare eventi dedicati alle attività formative per le scuole	UAF	a) Numero di eventi con coinvolgimento ASI nell'ambito del contratto ESERO in corso b) Analisi dell'efficacia del contratto con evidenza di criticità e punti di forza al fine dell'emissione del nuovo bando c) Stipula nuovo contratto ESERO (European Space Education Resource Office)	a) % su target b) % su target c) on/off	a) 3	a) 1 b) entro il 31/01/2020 c) entro il 30/05/2020	a) 3
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.7 Diffusione della cultura spaziale	3.7.1 Contribuire all'avanzamento della conoscenza e della formazione presso studenti, insegnanti e il grande pubblico	Realizzare attività di divulgazione rivolta alle scuole elementari e medie	UAF	Numero degli Open day svolti	% su target	9	9	9
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.7 Diffusione della cultura spaziale	3.7.2 Comunicare ai cittadini i progressi scientifici e tecnologici e le loro ricadute sull'economia e la vita quotidiana	Realizzare attività di comunicazione a mezzo stampa, tradizionale e 2.0 per la diffusione dell'informazione scientifica e tecnologica con particolare riferimento alle ricadute sociali, civili e economiche	REU	a) Numero articoli riguardanti ASI sui media nell'anno b) Accesso utenti al sito istituzionale ASI.IT c) Accesso utenti al periodico online Global Science d) Mantenimento del trend di crescita dei followers FB e Twitter	a) % su target b) % su target c) % su target d) % su target	a) Rassegna stampa +10% rispetto ai dati 2018 b) Utenti sito ASI + 10% rispetto ai dati 2018 c) Media mensile utenti Global Science almeno 25.000 d) Followers FB + 15% - Followers Twitter + 20% rispetto ai dati 2018	a) Rassegna stampa +10% rispetto ai dati 2019 b) Utenti sito ASI + 10% rispetto ai dati 2019 c) Media mensile utenti Global Science + 10% rispetto ai dati 2019 d) Followers FB + 15% - Followers Twitter + 20% rispetto ai dati 2019	a) Rassegna stampa +10% rispetto ai dati 2020 b) Utenti sito ASI + 10% rispetto ai dati 2020 c) Media mensile utenti Global Science + 10% rispetto ai dati 2020 d) Followers FB + 15% - Followers Twitter + 20% rispetto ai dati 2020

**PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi**

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.7 Diffusione della cultura spaziale	3.7.3 Consolidare l'immagine e la visibilità dell'Agenzia e del sistema aerospaziale nazionale a livello nazionale e internazionale	Organizzare e realizzare partecipazione ASI a manifestazioni ed eventi di rilevanza nazionale e internazionale (Saloni europei dell'aerospazio, IAC, festival scienza)	REU	a) Partecipazione ad ad eventi internazionali e nazionali b) Ricadute dell'evento conseguenti alle attività di comunicazione in relazione allo specifico evento c) Report attività svolta (completamento attività, impatto con il pubblico e ritorno sui media nazionali ed esteri)	a) % su target b) % su target c) on/off	a) 5 eventi internazionali (ad es. Saloni aerospaziali e IAC) + 5 eventi nazionali (quali ad es. festival scienza) b) aumento percentuale di almeno il 10% rispetto al riscontro dell'anno precedente c) entro il 31/12/2019	a) 5 eventi internazionali (ad es. Saloni aerospaziali e IAC) + 5 eventi nazionali (quali ad es. festival scienza) b) aumento percentuale di almeno il 10% rispetto al riscontro dell'anno precedente c) entro il 31/12/2020	a) 5 eventi internazionali (ad es. Saloni aerospaziali e IAC) + 5 eventi nazionali (quali ad es. festival scienza) b) aumento percentuale di almeno il 10% rispetto al riscontro dell'anno precedente c) entro il 31/12/2021
Istituzionale	3. Accelerare e sostenere il progresso scientifico e culturale (science diplomacy)	3.2 Planetologia, Scienze del sistema solare ed Esoplanetologia	3.2.2 Integrare lo studio scientifico di Marte, Luna e asteroidi con le attività di esplorazione anche umana	Sviluppare attività di ricerca scientifica e tecnologica su radioscienza, comunicazioni spaziali, missioni interplanetarie e radioastronomia anche attraverso sviluppo di SRT e l'inserimento nelle reti DSN e ESTRACK	URS	Numero di pubblicazioni scientifiche, note tecniche, report	% su target	3	3	3
Istituzionale	4. Accrescere il prestigio internazionale del Paese (Space Diplomacy)	4.1 Cooperazione in ambito europeo	4.1.1 Favorire il consenso su posizioni e proposte nazionali nei tavoli decisionali ESA ed EU	Assicurare il coordinamento sulla base delle indicazioni del Capo Delegazione attraverso input e obiettivi di breve e medio termine ai delegati	UPI	a) Numero proposte di posizionamento nazionale e azioni conseguenti b) Predisposizione documentazioni di supporto al Capo Delegazione per la CM 2019	a) on/off b) on/off	a) 50 di eventi decisionali presidiati in termini di preparazione della proposta di posizionamento nazionale b) 1 dossier	a) 50 di eventi decisionali presidiati in termini di preparazione della proposta di posizionamento nazionale	a) 50 di eventi decisionali presidiati in termini di preparazione della proposta di posizionamento nazionale
Istituzionale	4. Accrescere il prestigio internazionale del Paese (Space Diplomacy)	4.1 Cooperazione in ambito europeo	4.1.4 Identificare attività, tecnologie e prodotti da sviluppare attraverso collaborazioni in ambito europeo	Fornire indirizzi strategici per tecnologie, prodotti e servizi da sviluppare anche in ottica Space Economy	UPI	Numero iniziative (infoday e workshop)	on/off	3	3	3
Istituzionale	4. Accrescere il prestigio internazionale del Paese (Space Diplomacy)	4.1 Cooperazione in ambito europeo	4.1.5 Mantenere un quadro di consultazioni bilaterali con i Paesi europei, anche a fini sinergici in ambito ESA ed EU	Garantire la partecipazione a incontri bilaterali su iniziative di interesse nazionale	UPI	Numero eventi per la gestione dei rapporti bilaterali con i Paesi Europei	on/off	3	3	3
Istituzionale	4. Accrescere il prestigio internazionale del Paese (Space Diplomacy)	4.2 Cooperazione con NASA	4.2.1 Consolidare la collaborazione con la NASA sia nel settore dell'esplorazione sia in quello scientifico e tecnologico	Mantenere le relazioni bilaterali con la NASA	URI	a) Numero di incontri dedicati alla condivisione di progetti strategici comuni b) Numero di accordi negoziati	a) % su target b) % su target	a) 3 incontri b) 2 accordi	a) 3 incontri b) 2 accordi	a) 3 incontri b) 2 accordi
Istituzionale	4. Accrescere il prestigio internazionale del Paese (Space Diplomacy)	4.3 Cooperazione con altri enti e agenzie spaziali nel mondo	4.3.1 Rafforzare i rapporti con le agenzie spaziali ed enti di ricerca nazionali nel mondo	Organizzare incontri bilaterali in Italia e all'estero	URI	Numero di Istruttorie/Rapporti	% su target	10 istruttorie/rapporti	10 istruttorie/rapporti	10 istruttorie/rapporti
Istituzionale	4. Accrescere il prestigio internazionale del Paese (Space Diplomacy)	4.3 Cooperazione con altri enti e agenzie spaziali nel mondo	4.3.2 Estendere le collaborazioni alle agenzie spaziali di Paesi emergenti	Consolidare la collaborazione con il Kenya	URI	Numero di incontri dedicati al consolidamento dei rapporti	% su target	2 incontri	2 incontri	2 incontri
Istituzionale	4. Accrescere il prestigio internazionale del Paese (Space Diplomacy)	4.3 Cooperazione con altri enti e agenzie spaziali nel mondo	4.3.2 Estendere le collaborazioni alle agenzie spaziali di Paesi emergenti	Organizzare l'International Space Forum	URI	Numero delle delegazioni invitate a partecipare	% su target	almeno 20	almeno 20	almeno 20
Istituzionale	4. Accrescere il prestigio internazionale del Paese (Space Diplomacy)	4.3 Cooperazione con altri enti e agenzie spaziali nel mondo	4.3.3 Supportare il Governo nelle iniziative di valorizzazione e internazionalizzazione del Sistema Paese attraverso una Diplomazia economica a sostegno delle imprese italiane	Supportare l'organizzazione di missioni del Sistema Spazio Italia con la partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni e delle Industrie italiane	URI	Numero delle missioni supportate	% su target	1 missione	1 missione	1 missione
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Adeguare l'ASI in materia di conservazione della documentazione	UCS	Attivazione del processo di adeguamento sulla base dello studio di fattibilità emesso nel 2018, attraverso la stipula di convenzioni/accordi/ contratti con operatori del settore	on/off	entro il 31/12/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Aggiornare il sistema di misurazione della performance	SMP	Rilascio della proposta di revisione del SMVP	on/off	30/11/2019	30/11/2020	30/11/2021

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Completare la mappatura dei processi dell'ASI	UPQ	% dei processi mappati	% su target	100% entro il 30/06/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Consolidare lo sviluppo di una piattaforma informatica per la gestione dei processi istruttori	UPQ	numero dei nuovi processi istruttori informatizzati	on/off	2		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Diffondere una nuova cultura in materia di salute e sicurezza	UPP	a) Numero degli eventi organizzati e svolti dedicati agli studenti delle scuole medie superiori b) Numero degli studenti coinvolti negli eventi	a) on/off b) % su target	a) 1 evento b) almeno 200 partecipanti	a) 1 evento b) almeno 200 partecipanti	a) 1 evento b) almeno 200 partecipanti
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Effettuare la ricognizione delle partecipazioni azionarie dell'Agenzia per la loro razionalizzazione	USP	Emissione della revisione annuale del piano di razionalizzazione	on/off	entro il 31/12/2019	entro il 31/12/2020	entro il 31/12/2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Emettere schemi e modelli di atti istituzionali e negoziali che impegnano l'Agenzia nei confronti di terzi	CTR	a) Numero di aggiornamenti di schemi e modelli emessi da CTR b) Data di emissione di schemi e modelli negoziali per i finanziamenti (aiuti di stato) c) Data di emissione di schemi di atto aggiuntivo	a) on/off b) on/off c) on/off	a) almeno 1 entro il 31/12/2019 c) entro il 30/06/2019	a) almeno 1 entro il 31/12/2020 b) entro il 31/12/2020	
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Emettere una procedura finalizzata alla programmazione biennale di acquisizione di beni e servizi	COA	Data di emissione della procedura	on/off	30/06/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Fornire all'organo politico e gestionale un'analisi sulla tipologia delle richieste di parere da parte degli uffici al fine di individuare eventuali margini di miglioramento dell'azione amministrativa	UAL	Emissione report	on/off	entro il 31/12/2019	entro il 31/12/2020	entro il 31/12/2021

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Garantire il buon funzionamento delle relazioni sindacali	STG	a) Numero di convocazioni delle OO.SS. b) Predisposizione per l'amministrazione del resoconto di ciascuna riunione	a) on/off b) on/off	a) almeno 3 riunioni nell'anno b) 1 verbale per riunione	a) almeno 3 riunioni nell'anno b) 1 verbale per riunione	a) almeno 3 riunioni nell'anno b) 1 verbale per riunione
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Garantire il funzionamento del Ciclo della Performance e il supporto all'OIV	SMP	a) Numero degli eventi informativi o formativi in materia di performance rivolti al personale al personale b) % documentazione prodotta dall'OIV archiviata in digitale in formato aperto	a) % su target b) % su target	a) 2 b) 100 % documentazione prodotta dall'OIV	a) 1 b) 100 % documentazione prodotta dall'OIV	a) 1 b) 100 % documentazione prodotta dall'OIV
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Garantire il regolare svolgimento delle funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti	USP	% di documentazione messa a disposizione del Collegio per le riunioni periodiche	% su target	100%	100%	100%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Garantire il regolare svolgimento delle funzioni del Consiglio di Amministrazione	USP	% di documentazione messa a disposizione del Consiglio per le riunioni periodiche	% su target	100%	100%	100%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Garantisce il riscontro, tramite rilascio di parere, a richieste specifiche da parte degli uffici	UAL	% di rilascio dei pareri entro 15 gg. lavorativi	% su target	80%	80%	80%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Incrementare la conoscenza in materia di adempimenti fiscali e gestione fatturazione al fine di ottimizzare i processi di pagamento	ACF	Numero di giornate formative organizzate e svolte		1 entro il 30/06/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Incrementare la conoscenza in materia di programmazione economico finanziaria e responsabilità nella gestione del budget anche attraverso l'utilizzo dei software gestionali	ACF	% di Responsabili di Unità formati		100% entro il 31/12/2019		

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Incrementare l'utilizzo di strumenti informatici integrati che facilitano l'accesso e l'uso delle risorse dell'amministrazione in rete	UIS	a) Completamento integrazione in cloud del tool di gestione notifica fatture b) Integrazione di skype for business con centrale telefonica c) Predisposizione di un sistema di monitoraggio dell'utilizzo della Intranet ASI attraverso un questionario che registri l'utilizzo dello strumento a livello quali-quantitativo d) Somministrazione del questionario e analisi dei risultati	a) % su target b) % su target c) on/off d) on/off	a) 31/12/2019 b) 31/12/2019 c) 30/04/2019 d) 31/12/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Mantenere il livello di qualità del servizio URP	REU	% di raggiungimento	% su target	100%	100%	100%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Migliorare il ciclo di gestione della Performance Organizzativa	SMP	a) Numero giornate formative sull'utilizzo del Software StrategicPA per la gestione del ciclo della Performance b) % di utilizzo del software StrategicPA ai fini della programmazione 2020 c) Emissione dello stato di avanzamento del Piano Integrato della Performance con analisi degli scostamenti	a) on/off b) % su target c) on/off	a) 1 entro il 30/06/2019 b) 100% c) entro il 31/08/2019	c) Entro il 31/08/2020	c) Entro il 31/08/2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Migliorare il flusso procedurale delle gare e dell'attività negoziale, compresa la conservazione della documentazione	CTR	Data di emissione dello studio di fattibilità per l'integrazione della gestione della documentazione precontrattuale e di quella contrattuale ai fini della conservazione	on/off	entro il 31/12/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Migliorare il sistema documentale dell'ASI	UCS	a) Aggiornamento del Manuale di conservazione b) Aggiornamento del Manuale di gestione documentale	a) on/off b) on/off	a) entro il 31/12/2019	b) entro il 31/12/2020	
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Migliorare la consapevolezza dei dipendenti ASI in materia di salute e sicurezza nella vita lavorativa ed extra lavorativa	UPP	a) Numero degli eventi organizzati e svolti b) % di miglioramento della percezione della cultura della prevenzione e protezione	a) on/off b) % su target	a) 2 eventi b) +3% rispetto ai dati raccolti nel 2018	a) 2 eventi b) +3% rispetto ai dati raccolti nel 2019	b) 100 % documentazione prodotta dall'OIV
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Monitorare la qualità del servizio di service desk ai fini di conseguire il miglioramento dell'efficienza del servizio stesso	UIS	Rilevazioni periodiche relativamente a numero di richieste gestite e tempi di risoluzione ed eventuali criticità ricorrenti	on/off	un report entro il 31/05/2019 e un report entro il 30/11/2019		

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Organizzare sessioni formative in materia di gestione e conservazione del documento (inclusi la firma digitale e la posta elettronica certificata) e in materia di protocollazione	UCS	a) % di referenti formati sulla base di 2 unità di personale per ciascuna struttura organizzativa in tema di gestione e conservazione del documento b) % di protocollatori in uscita formati	a) % su target b) % su target	a) 30% b) 40%	a) 40%	
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Ottimizzare i procedimenti amministrativi informatizzati	UPQ	% di processi informatizzati analizzabili attraverso il pannello di controllo (dashboard) interattivo per l'identificazione degli indicatori di performance su cui intervenire (tempi di processamento, modifica del flusso, ecc)	% su target	100%	100%	100%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Ottimizzare il processo per la gestione delle trasferte	ACF	% di smaltimento delle missioni pregresse al 31/12/2018	% su target	70% entro il 31/12/2019	95% entro il 30/06/2020	
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Ottimizzare la gestione dei progetti europei	COA	a) Stipula del contratto quadro per certificatori progetti europei b) Emissione vademecum per la gestione dei progetti europei	a) on/off b) on/off	a) entro il 31/03/2019 b) entro il 31/10/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Predisporre delle linee guida ad uso interno per la pianificazione strategica e operativa delle attività in ambito spaziale alla luce della nuova governance dell'ASI	UTP	Emissione della bozza	on/off		30/09/2020	
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Razionalizzare la gestione delle sedi ASI attraverso affidamenti in outsourcing con contenuti adeguati	UIS	Stipula contratti su gare avviate nel 2018 ed ancora in corso (vigilanza, manutenzione, facchinaggio)	on/off	30/06/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Realizzare i cicli di autovalutazione con il modello CAF	UO coinvolte nei progetti CAF	a) % di avanzamento dei progetti di miglioramento scaturiti dal ciclo di autovalutazione dell'anno precedente b) % di completamento del successivo ciclo di autovalutazione	a) % su target b) % su target	a) 100% piano di miglioramento 2018-2019 entro il 31/12/2019	b) 100% autovalutazione terzo ciclo entro il 31/12/2020	a) 30% piano di miglioramento 2021-2022 entro il 31/12/2021

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Realizzazione delle azioni positive proposte dal CUG	VRU	a) rilascio per l'approvazione del CdA del Disciplinare organizzativo interno sul ruolo del CUG b) emissione dello studio di fattibilità sulla istituzione in ASI della figura del Consigliere di Fiducia c) analisi dei risultati dell'indagine sul Benessere organizzativo condotta nel 2019	a) on/off b) on/off c) on/off	a) entro il 31/12/2019 b) entro il 21/12/2019	c) entro il 30/06/2020	
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Realizzazione delle azioni positive proposte dal CUG	REU	numero di convegni organizzati sulle tematiche CUG	on/off		2 entro il 31/12/2020	
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Sviluppare la cultura della sicurezza spaziale	SIC	% di personale sensibilizzato mediante incontri individuali	% su target	100% entro il 31/12/2019	100% entro il 31/12/2020	100% entro il 31/12/2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Sviluppare un Repository finalizzato alla gestione delle pubblicazioni (quali ad esempio riviste, articoli, atti di convegno, report, brevetti)	UCS	a) Attivazione del processo sulla base dello studio di fattibilità emesso nel 2018, attraverso la stipula di convenzioni/accordi/contratti con operatori del settore b) Operatività del sistema	a) on/off b) on/off	a) entro il 31/12/2019	b) entro il 31/12/2020	
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Sviluppare/consolidare le conoscenze del Personale ASI interessato alla materia di sicurezza dello Stato	SIC	Numero di incontri di gruppo organizzati	% su target	almeno 1	almeno 1	almeno 1
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.1 Migliorare la performance gestionale e l'azione amministrativa	Utilizzare gli strumenti di analisi di Business Intelligence (PowerBI) per reportistica avanzata	SMP	Data di emissione report di monitoraggio economico-gestionale	on/off	1 entro il 31/07/2019 e 1 entro il 30/11/2019	1 entro il 31/07/2020 e 1 entro il 30/11/2020	1 entro il 31/07/2021 e 1 entro il 30/11/2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.2 Supportare la promozione e la diffusione della cultura e delle conoscenze derivanti dalla ricerca, nonché la valorizzazione, a fini produttivi e sociali, e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca o dei contratti industriali	Analisi delle potenzialità di valorizzazione derivanti da contratti/accordi di ricerca o industriali	ITT	a) Data di emissione report sulle famiglie tecnologiche b) Data di emissione di un report di valutazione tecnica sulle potenzialità di valorizzazione di uno o più prodotti	a) on/off b) on/off	a) entro il 30/06/2019 b) entro il 31/12/2019	a) entro il 30/06/2020 b) entro il 31/12/2020	a) entro il 30/06/2021 b) entro il 31/12/2021

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.2 Supportare la promozione e la diffusione della cultura e delle conoscenze derivanti dalla ricerca, nonché la valorizzazione, a fini produttivi e sociali, e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca o dei contratti industriali	Effettuare un'analisi costi / benefici delle attività finanzate da ASI nell'ambito dell'accordo attuativo del progetto "Analisi costi/benefici delle politiche pubbliche nel settore spaziale"	UTP	% realizzazione degli avanzamenti	% su target	100%	100%	100%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.2 Supportare la promozione e la diffusione della cultura e delle conoscenze derivanti dalla ricerca, nonché la valorizzazione, a fini produttivi e sociali, e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca o dei contratti industriali	Individuare nuovi strumenti o piattaforme che possano supportare il trasferimento tecnologico e la valorizzazione brevettuale	ITT	a) Data di emissione report di "platform selection" b) Data di emissione report su analisi / estrazione dati	a) on/off b) on/off	a) entro il 31/12/2019	b) entro il 31/12/2020	b) entro il 31/12/2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.1 GESTIONALE	5.1.2 Supportare la promozione e la diffusione della cultura e delle conoscenze derivanti dalla ricerca, nonché la valorizzazione, a fini produttivi e sociali, e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca o dei contratti industriali	Stimolare o dare seguito ad iniziative degli stakeholder dell'innovazione di carattere nazionale o internazionale	ITT	Numero di iniziative	% su target	almeno 4	almeno 5	almeno 6
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Adottare misure organizzative in ambito Società partecipate/controllate	RPCT	a) % di pareri formali rilasciati alle società partecipate e controllate attraverso lo "Sportello amico" costituito nell'ambito dell'ufficio a supporto del RPCT b) Data di emissione report di monitoraggio adempimenti Determinazione ANAC n. 1134/2017 con rilevazione degli scostamenti rispetto al report emesso nel 2018	a) % su target b) on/off	a) 100%	b) entro 30/09/2020	
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Completare l'analisi del rischio dei processi dell'ASI (attraverso il contributo di tutte le strutture organizzative/Unità dell'Ente)	RPCT	% di schede di analisi del rischio emesse	% su target	100% entro il 31/12/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Emettere leLinee guida per la nomina delle commissioni giudicatrici per la selezione del personale (rif. PNA 2017)	VRU	Data di emissione delle linee guida	on/off	30/06/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Fornire all'organo politico, gestionale e al RPCT un'analisi sull'andamento dei contenziosi al fine di individuare eventuali aree di criticità	UAL	Emissione di report	on/off	entro il 31/12/2019	entro il 31/12/2020	entro il 31/12/2021

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Garantire il mantenimento dei livelli di trasparenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di propria pertinenza	VRU	a) Data di emissione report di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di propria pertinenza in relazione ai parametri di compliance, aggiornamento, completezza e apertura del formato b) Livello di compliance delle pubblicazioni	a) on/off b) % su target	a) 1 report entro il 31/03/2019 1 report entro il 30/09/2019 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2020 1 report entro il 30/09/2020 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2021 1 report entro il 30/09/2021 b) almeno 90%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Garantire il mantenimento dei livelli di trasparenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di propria pertinenza	CTR	a) Data di emissione report di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di propria pertinenza in relazione ai parametri di compliance, aggiornamento, completezza e apertura del formato b) Livello di compliance delle pubblicazioni	a) on/off b) % su target	a) 1 report entro il 31/03/2019 1 report entro il 30/09/2019 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2020 1 report entro il 30/09/2020 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2021 1 report entro il 30/09/2021 b) almeno 90%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Garantire il mantenimento dei livelli di trasparenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di propria pertinenza	ACF	a) Data di emissione report di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di propria pertinenza in relazione ai parametri di compliance, aggiornamento, completezza e apertura del formato b) Livello di compliance delle pubblicazioni	a) on/off b) % su target	a) 1 report entro il 31/03/2019 1 report entro il 30/09/2019 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2020 1 report entro il 30/09/2020 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2021 1 report entro il 30/09/2021 b) almeno 90%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Garantire il mantenimento dei livelli di trasparenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di propria pertinenza	USP	a) Data di emissione report di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di propria pertinenza in relazione ai parametri di compliance, aggiornamento, completezza e apertura del formato b) Livello di compliance delle pubblicazioni	a) on/off b) % su target	a) 1 report entro il 31/03/2019 1 report entro il 30/09/2019 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2020 1 report entro il 30/09/2020 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2021 1 report entro il 30/09/2021 b) almeno 90%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Garantire il mantenimento dei livelli di trasparenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di propria pertinenza	UIS	a) Data di emissione report di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di propria pertinenza in relazione ai parametri di compliance, aggiornamento, completezza e apertura del formato b) Livello di compliance delle pubblicazioni	a) on/off b) % su target	a) 1 report entro il 31/03/2019 1 report entro il 30/09/2019 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2020 1 report entro il 30/09/2020 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2021 1 report entro il 30/09/2021 b) almeno 90%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Garantire il mantenimento dei livelli di trasparenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di propria pertinenza	COA	a) Data di emissione report di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di propria pertinenza in relazione ai parametri di compliance, aggiornamento, completezza e apertura del formato b) Livello di compliance delle pubblicazioni	a) on/off b) % su target	a) 1 report entro il 31/03/2019 1 report entro il 30/09/2019 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2020 1 report entro il 30/09/2020 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2021 1 report entro il 30/09/2021 b) almeno 90%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Garantire il mantenimento dei livelli di trasparenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di propria pertinenza	SMP	a) Data di emissione report di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di propria pertinenza in relazione ai parametri di compliance, aggiornamento, completezza e apertura del formato b) Livello di compliance delle pubblicazioni	a) on/off b) % su target	a) 1 report entro il 31/03/2019 1 report entro il 30/09/2019 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2020 1 report entro il 30/09/2020 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2021 1 report entro il 30/09/2021 b) almeno 90%

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Garantire il mantenimento dei livelli di trasparenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di propria pertinenza	RPCT	a) Data di emissione report di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di propria pertinenza in relazione ai parametri di compliance, aggiornamento, completezza e apertura del formato b) Livello di compliance delle pubblicazioni	a) on/off b) % su target	a) 1 report entro il 31/03/2019 1 report entro il 30/09/2019 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2020 1 report entro il 30/09/2020 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2021 1 report entro il 30/09/2021 b) almeno 90%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Garantire il mantenimento dei livelli di trasparenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di propria pertinenza	REU	a) Data di emissione report di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di propria pertinenza in relazione ai parametri di compliance, aggiornamento, completezza e apertura del formato b) Livello di compliance delle pubblicazioni	a) on/off b) % su target	a) 1 report entro il 31/03/2019 1 report entro il 30/09/2019 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2020 1 report entro il 30/09/2020 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2021 1 report entro il 30/09/2021 b) almeno 90%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Garantire il mantenimento dei livelli di trasparenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati di propria pertinenza	STG	a) Data di emissione report di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di propria pertinenza in relazione ai parametri di compliance, aggiornamento, completezza e apertura del formato b) Livello di compliance delle pubblicazioni	a) on/off b) % su target	a) 1 report entro il 31/03/2019 1 report entro il 30/09/2019 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2020 1 report entro il 30/09/2020 b) almeno 90%	a) 1 report entro il 31/03/2021 1 report entro il 30/09/2021 b) almeno 90%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Garantire il mantenimento dei livelli di trasparenza in relazione ai parametri di compliance, aggiornamento, completezza e apertura del formato	RPCT	a) Data di emissione del report di analisi relativo a tutti gli obblighi di pubblicazione b) Data di emissione dell'aggiornamento del manuale operativo per le pubblicazioni	a) on/off b) on/off	a) 1 report entro il 30/04/2019 + 1 report entro il 31/10/2019	a) 1 report entro il 30/04/2020 + 1 report entro il 31/10/2020 b) entro 31/12/2020	a) 1 report entro il 30/04/2021 + 1 report entro il 31/10/2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Individuare strumenti informatici volti alla prevenzione del rischio di corruzione	UIS	a) Definizione del flusso di gestione degli acquisti finalizzato alla sua automazione b) Avvio utilizzo procedura informatizzata ufficio acquisti	a) on/off b) on/off	a) 30/04/2019 b) 31/12/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Informare il personale coinvolto nella gestione delle attività contrattuali circa le novità legislative in materia	CTR	Numero di tavoli di Aggiornamento tecnico-professionale	on/off	almeno 1 entro il 31/12/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Monitorare l'applicazione della procedura per la verifica delle cause di inconferibilità e incompatibilità (rif. Determinazione ANAC n. 833/2016)	RPCT	Data di emissione report	on/off	30/11/2019	30/11/2020	30/11/2021

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Monitorare l'applicazione della procedura relativa ai criteri per la rotazione degli incarichi del personale	RPCT	Data di emissione del report	on/off	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Ottimizzare il processo di verifica degli atti da sottoporre al Direttore Generale, limitatamente a quanto gestito su Office Automation	STG	a) Data di emissione di un report di analisi dei flussi documentali implementati in office automation conseguente piano di azioni di miglioramento b) Implementazione delle azioni di miglioramento	a) on/off b) on/off	a) entro il 31/12/2019	b) entro il 31/12/2020	
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Pianificare adeguati percorsi formativi su tematiche di prevenzione della corruzione	RPCT	Data di emissione della pianificazione	on/off	Entro il 28/02/2019	Entro il 28/02/2020	Entro il 28/02/2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Predisporre una disciplina per il conferimento di incarichi dirigenziali e per la nomina a responsabile di centro di responsabilità o struttura di 3° livello (Regpolamento di Organizzazione ASI)	VRU	a) Data di emissione del Disciplinare per il conferimento di incarichi dirigenziali b) Data di emissione del Disciplinare per la nomina a responsabile di centro di responsabilità o struttura di 3° livello	a) on/off b) on/off	a) 30/09/2019 b) 31/12/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Realizzare il database per l'anagrafe delle competenze	VRU	a) Data di richiesta ai dipendenti per il caricamento CV su modulistica predisposta b) Studio di fattibilità per la gestione interna o l'affidamento esterno dell'assessment delle competenze tecniche e personali	a) on/off b) on/off	a) entro il 30/04/2019 b) entro il 31/12/2019		
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Realizzare la pianificazione dei percorsi formativi su tematiche di prevenzione della corruzione	VRU	Data di emissione del report	on/off	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021

PN-SMP-2019-001 - Piano Integrato della Performance 2019-2021, Mappa degli Obiettivi

AMBITO	FINALITA' STRATEGICA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	RESP. AZIONE	INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Realizzare specifiche misure di prevenzione con riferimento all'area contratti	CTR	a) Periodicità di pubblicazione di report in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni b) Data di missione modulo di dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni, per le gare di importo più rilevante c) % di acquisizione delle dichiarazioni di cui al punto c) successiva all'emissione del modulo	a) on/off b) on/off c) % su target	a) ogni 6 mesi b) entro il 30/04/2019 c) 100%	a) ogni 6 mesi c) 100%	a) ogni 6 mesi c) 100%
Gestionale e di prevenzione della corruzione	5. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza organizzativa anche al fine di favorire la legalità, l'integrità e la trasparenza	5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5.2.1 Pianificare e realizzare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione	Sviluppare strumenti informatici volti alla prevenzione del rischio di corruzione	UPQ	Sviluppo procedura informatizzata gestione acquisti e relativo workflow (schema di processo)	on/off	30/11/2019		